

Il Ministro dell'istruzione e del merito



Istituto di Istruzione Superiore

Rita Levi Montalcini

Via Corrado Alvaro n. 17
88054 Sersale (CZ)
C.M. CZIS01100L - C.F. 97061370793
email: czis01100l@istruzione.it pec:
czis01100l@pec.istruzione.it
web: www.is-sersale.edu.it

Liceo Scientifico

Via Corrado Alvaro n.17 88054,
Sersale (CZ)
C.M. CZPS011013
Tel.: 0961-936806 – Fax: 0961-931365

Ipscoa

Via I Maggio
88055, Taverna (CZ) C.M.
CZRH01101R Tel. - Fax: 0961-
924833

Ipsasr

Via Michele Bianchi 88054,
Sersale (CZ)
C.M. CZRA01102N -
CZRA011523 (adulti)
Tel. - Fax: 0961-967187

Ipsceoa

Via Nazionale
88070, Botricello (CZ)
C.M. CZRC01101G - CZRC011511 (adulti)
Tel.: 0961-966661 – Fax: 0961-966007

Prot. Nr.

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2022/2023

SCUOLA: IPSCEOA DI BOTRICELLO

CLASSE V SEZIONE A

Approvato nella seduta del C.d.C del 12/05/2023



IL COORDINATORE

Prof.ssa Antonella Saponaro

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Giovanna Moscato

Per la redazione di questo documento il Consiglio di Classe si attiene a quanto previsto nell'art. 10 dell'O.M. 09-03-2023

Vengono redatte due copie distinte: una cartacea per il Consiglio di classe, in cui saranno specificate le informazioni utili per la presentazione di ciascun candidato, e una in formato digitale (**documento riservato**) nel rispetto della normativa sulla privacy, in cui saranno omessi i nominativi dei candidati (*Nella redazione del documento i consigli di classe tengono conto, altresì, delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota 21 marzo 2017, prot. 10719 - Art. 10 comma 2).*

Indice

Argomento	Pagina
1. Presentazione dell'Istituto	4
2. Informazione sul curriculum	5
2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo	5
2.2 Quadro orario settimanale	9
3. Descrizione della situazione della Classe	11
3.1 Composizione del Consiglio di classe	11
3.2 Presentazione dei candidati	11
3.3 Composizione e storia della Classe	12
4. Indicazioni generali Attività didattica	13
4.1 Metodologie e strategie didattiche	13
4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio	13
4.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti- Mezzi- Spazi	22
5. Attività e progetti	23
5.1 Attività e progetti e viaggi di istruzione per l'arricchimento dell'offerta formativa	23
5.2 Educazione Civica: attività, percorsi e progetti svolti nell'ambito nel quinto anno	23
5.3 Altri Percorsi interdisciplinari	26
5.4 Attività specifiche di orientamento in uscita	28
6. Valutazione degli apprendimenti	28
6.1 Criteri di valutazione	28
6.2 Attribuzione voto di comportamento	29
6.3 Attribuzione voto di profitto	33

6.4 Attribuzione crediti	34
6.5 Correzione e valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame	35
7. Attività in preparazione dell'Esame di Stato	35
7.1 Commissari interni	35
7.2 Prove Invalsi	36
7.3 Prove scritte	37
7.4 Simulazione delle prove d'esame	41
7.5 Griglie di valutazione prove simulate	41
7.6 Colloquio d'esame	41
7.7 Indicazioni riguardanti le Discipline	42
APPENDICE NORMATIVA	43
ALLEGATO 1 Simulazioni prove scritte	
ALLEGATO 2 Griglie di valutazione	
ALLEGATO 3 Schede discipline	

1 Presentazione dell'Istituto

L'Istituto di Istruzione Superiore di Sersale (identificato a livello nazionale dal codice meccanografico CZIS01100I) è dislocato su tre comuni della provincia di Catanzaro: Sersale, Botricello e Taverna. Nel comune di Sersale hanno sede il Liceo Scientifico (LS) e l'Istituto Professionale dei Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (IPSASR). Nel comune di Taverna ha sede l'Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera (IPSEOA). Infine nel comune di Botricello si trova un Istituto Professionale del settore Servizi Commerciali (IPSCEOA) che comprende: due corsi diurni, distinti in IPSEOA (Istituto Professionale dei Servizi per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera) e IPSC (Istituto Professionale dei Servizi Commerciali) e un corso serale per adulti (IPSECOA). Il suffisso "a" nell'abbreviazione indica un corso riservato agli adulti. Nel complesso l'IIS "Rita Levi Montalcini" di Sersale presenta cinque indirizzi, identificati all'interno del sistema di codifica nazionale da cinque diversi codici meccanografici.

L'istituzione scolastica afferma ed esalta lo spessore e l'impostazione culturale, critica e consapevole dello studio. Nell'accettare il valore e il dovere della "trasparenza", si impegna all'esplicitazione dei propri obiettivi, criteri e procedure, alla informazione puntuale a vantaggio dell'utenza, alla democratica discussione sul proprio ruolo e operato. In tale prospettiva, grande valore si riconosce agli Organi collegiali, ai giovani e alle famiglie attraverso un'attiva partecipazione e collaborazione. La scuola è altresì impegnata per una concreta integrazione col territorio attraverso il coinvolgimento degli Enti Locali, Terzo Settore, Rappresentanze Camerali, Uffici, Banche e di altri organismi pubblici e privati, mediante stage aziendali, percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le altre scuole presenti sul territorio dell'Ambito 1 e oltre. L'istituto scolastico è un territorio aperto ed è un laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, prevedendo l'inserimento di un dialogo costruttivo, che faccia da ponte tra le istituzioni, per una pianificazione verticale dei curricula riguardanti attività progettuali, come laboratori di orientamento pomeridiani, Open day, convegni, manifestazioni ed eventi culturali che mettono al centro tematiche giovanili attuali.

2 Informazioni sul curriculum

2.1 Profilo in uscita dell'indirizzo

Il PECUP dei percorsi di Istruzione Professionale integra, in modo armonico, competenze scientifiche, linguistiche, storico-sociali, tecniche e professionali, costitutive di figure professionali di livello intermedio, in grado di assumere adeguate responsabilità in relazione alle attività economiche di riferimento.

I percorsi dell'I.P. sono finalizzati al conseguimento di un diploma quinquennale di istruzione secondaria di secondo grado ed hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa riconoscibile dagli studenti e dalle loro famiglie, che si esprime attraverso il Profilo educativo, culturale e professionale (PECUP). Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente, a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione è finalizzato:

- ad una crescita educativa, culturale e professionale;
- allo sviluppo dell'autonoma capacità di giudizio;
- all'esercizio della responsabilità personale e sociale.

Il profilo culturale, educativo e professionale specifico per i percorsi dell' I.P., comune ai relativi profili di uscita degli indirizzi di studio, si basa su una dimensione connotata da uno stretto raccordo della scuola con il mondo del lavoro e delle professioni ed è ispirato ai modelli duali di apprendimento promossi dall' UE per intrecciare istruzione, formazione e lavoro (*Vocational Education and Training - VET*) e da una personalizzazione dei percorsi resa riconoscibile e comunicabile dal Progetto formativo individuale, idonea a consentire a tutti gli studenti di rafforzare e innalzare le proprie competenze chiave di cittadinanza, a partire da quelle che caratterizzano l'obbligo di istruzione, nel contempo, avere migliori prospettive di occupabilità.

P.E.CU.P. E PROFILO DEL DIPLOMATO NELL'INDIRIZZO *ENOGASTRONOMIA E OSPITALITÀ ALBERGHIERA*

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" possiede specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Nell'ambito degli specifici settori di riferimento delle aziende turistico-ristorative, opera curando i rapporti con il cliente, intervenendo nella produzione, promozione e vendita dei prodotti-e dei servizi, valorizzando le risorse enogastronomiche secondo gli aspetti culturali, artistici e del Made in Italy in relazione al territorio.

Il profilo dell'indirizzo è declinato e orientato all'interno delle macro aree di attività che

contraddistinguono la filiera e alle specifiche caratterizzazioni (Enogastronomia, Sala- bar e vendita e Accoglienza Turistica) e fa riferimento alle attività, contraddistinte dai seguenti codici ATECO:

55 ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE –

56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE

Il profilo in uscita dell'indirizzo di studi viene, inoltre, correlato ai seguenti settori economico-professionali indicati nel decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'istruzione dell'università e della ricerca del 30/06/2015, pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 20/07/2015, n. 166:

- SERVIZI TURISTICI
- PRODUZIONI ALIMENTARI
- Traguardi in uscita, insegnamenti e quadri orari per gli studenti iscritti dall'anno scolastico 2018/2019 (D.M. 98/18)
- Le competenze dell'area generale, riferibili ai quattro assi culturali, comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale da acquisire nel quinquennio sono:
 -
 - COMPETENZE AREA GENERALE ASSI CULTURALI
 - 1. Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali
 - • Scientifico-tecnologico
 - • Storico-sociale
 - 2. Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali
 - • Asse dei linguaggi
 - • Scientifico-tecnologico
 - 3. Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo
 - • Scientifico-tecnologico
 - • Storico-sociale
 - 4. Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e lavoro
 - • Asse dei linguaggi
 - • Scientifico-tecnologico
 - • Storico-sociale
 - 5. Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro
 - • Asse dei linguaggi
 - 6. Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali
 - • Asse dei linguaggi
 - • Storico-sociale
 - 7. Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche

con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

- • Asse dei linguaggi
- • Scientifico-tecnologico
- 8. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento
 - • Matematico
 - • Scientifico-tecnologico
- 9. Riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo
 - • Scientifico-tecnologico
 - • Storico-sociale
- 10. Comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi
 - • Matematico
 - • Scientifico-tecnologico
 - • Storico-sociale
- 11. Padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio
 - • Scientifico-tecnologico
 - • Storico-sociale
- 12. Utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi
 - • Matematico
 - • Storico-sociale
-
- COMPETENZE D'INDIRIZZO-IPSEOA
- Le competenze specifiche dell'indirizzo enogastronomia e ospitalità alberghiera da acquisire nel quinquennio sono:
 - 1. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di lavorazione, di organizzazione, di commercializzazione dei servizi e dei prodotti enogastronomici, ristorativi e di accoglienza turistico-alberghiera, promuovendo le nuove tendenze alimentari ed enogastronomiche.
 - 2. Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione.
 - 3. Applicare correttamente il sistema HACCP, la normativa sulla sicurezza e sulla salute nei luoghi di lavoro.
 - 4. Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrati.
 - 5. Valorizzare l'elaborazione e la presentazione di prodotti dolciari e di panificazione locali, nazionali e internazionali utilizzando tecniche tradizionali e innovative.
 - 6. Curare tutte le fasi del ciclo cliente nel contesto professionale, applicando le tecniche di comunicazione più idonee ed efficaci nel rispetto delle diverse culture, delle prescrizioni religiose e delle specifiche esigenze dietetiche.
 - 7. Progettare, anche con tecnologie digitali, eventi enogastronomici e culturali che valorizzino il patrimonio delle tradizioni e delle tipicità locali, nazionali anche in contesti internazionali per la promozione del Made in Italy.
 - 8. Realizzare pacchetti di offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità ambientale, promuovendo la vendita dei servizi e dei prodotti coerenti con il contesto territoriale,

utilizzando il web.

- 9. Gestire tutte le fasi del ciclo cliente applicando le più idonee tecniche professionali di Hospitality Management, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale.
- 10. Supportare le attività di budgeting-reporting aziendale e collaborare alla definizione delle strategie di Revenue Management, perseguendo obiettivi di redditività attraverso opportune azioni di marketing.
- 11. Contribuire alle strategie di Destination Marketing attraverso la promozione dei beni culturali e ambientali, delle tipicità enogastronomiche, delle attrazioni, degli eventi e delle manifestazioni, per veicolare un'immagine riconoscibile e rappresentativa del territorio.

2.2 Quadro orario settimanale

QUADRI ORARIO BIENNIO

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

DISCIPLINE	I CLASSE	II CLASSE
LINGUA ITALIANA	4	4
LINGUA INGLESE	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2
STORIA	1	1
GEOGRAFIA	1	1
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE MOTORIE	2	2
IRC o attività alternative	1	1
SCIENZE INTEGRATE	1 FISICA 1 BIOLOGIA	1 CHIMICA 1 BIOLOGIA
TIC	2	2
SCIENZE DEGLI ALIMENTI	2	2
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI -CUCINA	2	2
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI -SALA	2	2
LAB. SERVIZI ENOGASTRONOMICI -ACCOGLIENZA	2	2
TOTALE settimanale ore areagenerale	32	32

QUADRI ORARI TRIENNIO

INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA

AREA GENERALE COMUNE A TUTTI GLI INDIRIZZI

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
LINGUA ITALIANA	4	4	4
STORIA	2	2	2
LINGUA INGLESE	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2
IRC O ATTIVITÀ ALTERNATIVE	1	1	1
TOTALE settimanale ore areagenerale	14	14	14

AREA D'INDIRIZZO ENOGASTRONOMIA CUCINA

DISCIPLINE	TERZA	QUARTA	QUINTA
FRANCESE	3	3	3
LABORATORIO SALA BAR VENDITA		2	2
DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE	4	3	4
LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA	7	6	5
TOTALE settimanale ore area generale	18	18	18

Il quadro orario degli Istituti Professionali è completato con compresenze delle discipline laboratoriali e, nel biennio IPSEOA, giochi di squadra laboratorio cucina e laboratorio sala.

ITP

B020 (IPSEOA-Botricello)

V A: 5 lezione frontale + 1 compresenza

B020 (IPSEOA-Botricello)

V A: 2 lezione frontale

3 Descrizione della situazione della Classe

3.1 Composizione del Consiglio di classe

Nr.	DOCENTE	MATERIA INSEGNATA
1	Iannelli Paola	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA STORIA EDUCAZIONE CIVICA
2	Pavone Maria	LINGUA INGLESE EDUCAZIONE CIVICA
3	Saponaro Antonella	LINGUA FRANCESE EDUCAZIONE CIVICA
4	Voci Salvatore	MATEMATICA EDUCAZIONE CIVICA
5	Seminaroti Giuseppe	LABORATORIO ENOGASTRONOMIA E CUCINA SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
6	Rocca Bruno	LABORATORIO ENOGASTRONOMIA BAR SALA E VENDITA EDUCAZIONE CIVICA
7	Chiarella Massimo	DIRITTO E TECNICHE AMMINISTRATIVE EDUCAZIONE CIVICA
8	Barillaro Laura	SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA
9	Ferro Antonia Anna Maria	RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA' ALTERNATIVE EDUCAZIONE CIVICA
10	Greco Milvia	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE EDUCAZIONE CIVICA

3.2 Presentazione dei candidati

PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI INTERNI			
N.	CANDIDATO	N.	CANDIDATO
1		11	
2		12	
3		13	
4		14	
5			
6			
7			
8			
9			
10			
PRESENTAZIONE DEI CANDIDATI ESTERNI			
N.	CANDIDATO	N.	CANDIDATO
1			
2			
Il candidato esterno sosterranno gli esami preliminari e le prove INVALSI. Se ammesso parteciperà agli Esami di Stato con la presente classe.			

3.3 Composizione e storia della Classe

La classe V Sez. A Enogastronomia, è composta da 14 allievi. Gli alunni risiedono a Botricello e paesi limitrofi e per alcuni di loro, provenienti da ambienti poveri di stimoli culturali, la scuola ha rappresentato il luogo in cui si sono formati a livello umano e professionale. La composizione del gruppo classe, omogenea per formazione socio-culturale, ha subito poche modifiche nel corso del triennio dal punto di vista dei discenti, mentre il corpo docenti è stato caratterizzato da un avvicinarsi di insegnanti che hanno cercato di adattare e calibrare gli interventi del processo didattico educativo in direzione del piano degli apprendimenti e del recupero delle attività. Sul piano comportamentale, hanno manifestato una certa vivacità che comunque non ha mai necessitato di interventi censori ma è stata da stimolo alla vita stessa del gruppo. In particolare alcuni elementi hanno dimostrato grande senso di responsabilità, capacità decisionali, spirito di collaborazione e di solidarietà, interesse, disponibilità e partecipazione. Il rapporto con i docenti è stato basato sulla disponibilità alla comunicazione. Il dialogo formativo si è svolto, per la maggior parte degli allievi, in un clima di serenità e di reciproca collaborazione, così da favorire una coerente maturazione psico-emotiva e relazionale. Lo sforzo collettivo comune a tutti noi insegnanti è sempre stato quello di potenziare le capacità di ogni singolo allievo, di migliorare il metodo di lavoro di ognuno di loro, di incrementare le conoscenze specifiche dei vari ambiti e di stimolare il senso di responsabilità. Poiché la finalità dell'intervento educativo è la crescita dello studente in tutte le sue dimensioni, cognitiva, operativa, relazionale, lo studente è stato messo al centro dell'attività didattica ponendo attenzione agli aspetti emotivi e non solo cognitivi. La frequenza è stata per tutti regolare ed assidua. La classe ha partecipato nel corso del triennio, alle iniziative organizzate dalla scuola, ha preso parte alle attività didattiche extracurricolari promosse dall'Istituto o da altre istituzioni formative distinguendosi per impegno e professionalità in occasione delle attività di alternanza scuola lavoro. Sul piano del rendimento scolastico, gli studenti hanno concentrato maggiormente il loro impegno nelle materie di indirizzo, ove alcuni hanno dato prova di competenza e preparazione soddisfacente. A conclusione del ciclo di studi gli allievi sono pervenuti a risultati differenziati, rapportati ai loro prerequisiti, all'impegno, all'assiduità, alla frequenza, alla partecipazione, al dialogo educativo, all'autonomia di lavoro, alle loro capacità di operare collegamenti interdisciplinari. Si possono distinguere tre gruppi:

- Un primo gruppo di alunni ha mostrato interesse e motivazione nello studio dei contenuti proposti, impegnandosi in modo serio nel lavoro scolastico ed extra scolastico, contribuendo con apporti personali e partecipazione propositiva ad arricchire le lezioni. Questi discenti sono riusciti a raggiungere risultati buoni.
- Un secondo gruppo ha ottenuto risultati globalmente discreti e coerenti con l'impegno profuso e le proprie abilità.
- Il terzo gruppo, a causa di un impegno meno costante, ha conseguito risultati che comunque complessivamente raggiungono la sufficienza.

Le famiglie sono state informate sulle assenze e sul processo di apprendimento dei propri figli direttamente dalla coordinatrice.

4 Indicazioni generali attività didattica

4.1 Metodologie e strategie didattiche

Il Consiglio di classe, nella scelta dei metodi, ha adottato, in maniera equilibrata e tenendo conto delle esigenze della classe e delle mutate condizioni intervenute a seguito dell'emergenza epidemiologica nazionale COVID-19, tecniche di apprendimento idonee, controllando sempre che le scelte metodologiche rispondessero a criteri di organicità e coerenza. Ha usato, pertanto, il procedimento induttivo e deduttivo, dosando opportunamente sia l'uno che l'altro. A motivo dell'attuale situazione emergenziale e della relativa sospensione delle attività didattiche in presenza in vari momenti dell'anno, si è fatto uso, nei differenti periodi, di metodologie e strategie diversificate e più rispondenti alle esigenze didattiche. In maniera più analitica, le metodologie prevalentemente utilizzate sono le seguenti:

Lezione frontale

- Lezione partecipativa, interattiva o guidata
- Discussione guidata
- Esercitazioni individuali in classe
- Esercitazioni per piccoli gruppi in classe
- Elaborazione di schemi/mappe concettuali
- Relazioni su ricerche individuali e collettive
- Esercitazioni grafiche e pratiche
- Lezione/applicazione
- Correzione collettiva di esercizi ed elaborati
- Simulazioni
- Attività di laboratorio/Palestra
- Cooperative learning
- Peer to peer
- Didattica laboratoriale
- Flipped classroom
- Problem solving
- Produzione di testi, articoli, relazioni, saggi...

4.2 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento: attività nel triennio

Nel corso del triennio, gli studenti sono stati impegnati in varie attività formative di PCTO prediligendo, soprattutto per gli ultimi anni scolastici, vista la situazione pandemica da covid-19, percorsi digitali per lo sviluppo delle competenze trasversali, finalizzati a migliorare le loro capacità di orientamento, ad avvicinarli al mondo del lavoro, a incrementarne le opportunità di inserimento.

Per l'a. s. 2022/23 il monte ore dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento non rientra tra i requisiti d'ammissione all'esame di Stato ai sensi della L. n. 14 del 24 febbraio 2023 art.5 comma 11 ma sarà parte integrante del colloquio.

Le ore effettive di attività svolte dagli alunni, le competenze e le valutazioni ottenute sono certificate negli attestati rilasciati dalle aziende. Per maggiori dettagli, si può prendere visione della documentazione in possesso dell'Istituto (progetti, programmi, relazioni dei Tutor e attestati delle aziende lavorative).

I percorsi e le attività progettuali per la promozione dell'acquisizione delle competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO), all'a.s.2022/2023 sono qui di seguito riassunti:

TUTOR: Prof. Seminaroti Giuseppe nella classe quinta TUTOR: Prof. Ssa Caroprese Chiara nella classe quarta TUTOR: Prof. Seminaroti Giuseppe nella classe terza									
1)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/21		Ore	2021/22		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi Azienda/Ente svolgimento online/in presenza	ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA -CALABRIA ONLUS	PROG. PCTO CORSO FORMAZIONE "GLUTEN FREE"	25	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO-PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22- WEBINAR	25	CITTA' DI SERSALE	PROGETTO PCTO-FESTA DEL CUOCO	7
				CONSORZIO PER LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA MANDORLA DI AVOLA	PCTO-PROGETTO" SICILIA TERRA DI SAPORI E PROFUMI"	50			
				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI 2021/2022"	37			
Totale ore	144								
2)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/21		Ore	2021/22		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi - Azienda/Ente - svolgimento online/in presenza	ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHIA -CALABRIA ONLUS	PROG. PCTO CORSO FORMAZIONE "GLUTEN FREE"	25	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO-PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22- WEBINAR	25	CITTA' DI SERSALE	PROGETTO PCTO - FESTA DEL CUOCO	7
				CONSORZIO PER LA	PCTO-PROGETTO"	50			

				TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA MANDORLA DI AVOLA	SICILIA TERRA DI SAPORI E PROFUMI"				
				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI 2021/2022"	37			
				IMPRESA SIMULATA	A2A PCTO	40			
Totale ore	159								
3)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/2021		Ore	2021/2022		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi - Azienda/Ente - svolgimento online/in presenza	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO- PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22- WEBINAR	25	CONSORZIO PER LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA MANDORLA DI AVOLA	PCTO- PROGETTO "SICILIA TERRA DI SAPORI E PROFUMI"	50			
Totale ore	75								
4)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/21		Ore	2021/2022		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi - Azienda/Ente - svolgimento online/in presenza	PROG. PCTO CORSO FORMAZIONE "GLUTEN FREE"	ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHI A- CALABRIA ONLUS	25	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO- PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22- WEBINAR	25			
				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI 2021/2022"	37			

Totale ore	87								
5)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/2021		Ore	2021/2022		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi-Azienda/Ente e svolgimento online/in presenza	RISTORANTE PIZZERIA LA GRIGLIATA DI LEVATO PAOLINA	PROGETTO PCTO RIST. "LA GRIGLIATA	210	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO- PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22- WEBINAR	25			
	ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHI A- CALABRIA ONLUS	PROG. PCTO CORSO FORMAZIONE "GLUTEN FREE"	25	CONSORZIO PER LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA MANDORLA DI AVOLA	PCTO- PROGETTO "SICILIA TERRA DI SAPORI E PROFUMI"	50			
				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI 2021/2022"	37			
				Impresa Simulata	A2A PCTO 2021/2022	40			
Totale ore	387								
6)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/2021		Ore	2021/2022		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi-Azienda/Ente e- svolgimento online/in presenza	ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHI A- CALABRIA ONLUS	PROG. PCTO CORSO FORMAZIONE "GLUTEN FREE"	25	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO- PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22- WEBINAR	25			
					PCTO- PROGETTO "SICILIA TERRA DI SAPORI E PROFUMI"	50			

				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI 2021/2022"	37			
				Impresa Simulata	A2A PCTO 2021/2022	40			
Totale ore	177								
7)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/2021		Ore	2021/2022		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi-Azienda/Ente-svolgimento online/in presenza	ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHI A-CALABRIA ONLUS	PROG. PCTO CORSO FORMAZIONE "GLUTEN FREE"	25	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO-PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22-WEBINAR	25	CITTÀ DI SERSALE	PROGETTO PCTO - FESTIVAL DEL CUOCO	7
				CONSORZIO PER LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA MANDORLATA DI AVOLA	PCTO-PROGETTO "SICILIA TERRA DI SAPORI E PROFUMI"	50			
				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI 2021/2022"	37			
				Impresa Simulata	A2A PCTO 2021/2022	40			
Totale ore	177								
8)ALUNNO									

Anno scolastico	2020/2021		Ore	2021/2022		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi-Azienda/Ente-svolgimento online/in presenza	ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHI A-CALABRIA ONLUS	PROG. PCTO CORSO FORMAZIONE "GLUTEN FREE"	25	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO-PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22-WEBINARI	25			
				CONSORZIO PER LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA MANDORLA DI AVOLA	PCTO-PROGETTO "SICILIA TERRA DI SAPORI E PROFUMI"	50			
				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI 2021/2022"	37			
				Impresa Simulata	A2A PCTO 2021/2022	40			
Totale ore	177								
9)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/2021		Ore	2021/2022		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi-Azienda/Ente-svolgimento online/in presenza	ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHI A-CALABRIA ONLUS	PROG. PCTO CORSO FORMAZIONE "GLUTEN FREE"	25	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO-PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22-WEBINARI	25	CITTA' DI SERSALE	PROGETTO PCTO - FESTA DEL CUOCO	7
				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI	37			

					2021/2022 "				
				Impresa Simulata	A2A PCTO 2021/2022	40			
Totale ore	127								
10)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/2021		Ore	2021/2022		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi- Azienda/Ente- svolgimento online/in presenza	ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHI A- CALABRIA ONLUS	PROG. PCTO CORSO FORMAZIONE "GLUTEN FREE"	25	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO- PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22- WEBINAR	25			
				CONSORZIO PER LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA MANDORLA DI AVOLA	PCTO- PROGETTO "SICILIA TERRA DI SAPORI E PROFUMI"	50			
				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI 2021/2022 "	37			
Totale ore	137								
11)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/2021		Ore	2021/2022		Ore	2022/2023		Ore

-Percorsi- Azienda/Ente- svolgimento online/in presenza	ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHI A- CALABRIA ONLUS	PROG. PCTO CORSO FORMAZIONE "GLUTEN FREE"	25	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO- PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22- WEBINAR	25	CITTA' DI SERSALE	PROGETTO PCTO - FESTA DEL CUOCO	7
				CONSORZIO PER LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA MANDORLA DI AVOLA	PCTO- PROGETTO "SICILIA TERRA DI SAPORI E PROFUMI"	50			
				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI 2021/2022 "	37			
				Impresa Simulata	A2A PCTO 2021/2022	40			
Totale ore	177								
12)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/2021		Ore	2021/2022		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi- Azienda/Ente- svolgimento online/in presenza				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO- PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22- WEBINAR	25			
				CONSORZIO PER LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO	PCTO- PROGETTO "SICILIA TERRA DI SAPORI E	50			

				ENTO DELLA FILIERA MANDORLA DI AVOLA	PROFUMI"				
				EDUCAZION E DIGITALE - CIVICAMENT E	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI 2021/2022"	37			
				Impresa Simulata	A2A PCTO 2021/2022	40			
Totale ore	142								
13)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/2021		Ore	2021/2022		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi- Azienda/Ente- svolgimento online/in presenza	RISTORANTE PIZZERIA LA GRIGLIATA DI LEVATO PAOLINA	PROGETTO PCTO RIST. "LA GRIGLIATA" A.S. 2020/21	210	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO- PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22- WEBINAR	25			
				CONSORZIO PER LA TUTELA ED IL MIGLIORAMENTO DELLA FILIERA MANDORLA DI AVOLA	PCTO- PROGETTO "SICILIA TERRA DI SAPORI E PROFUMI"	50			
				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI 2021/2022"	37			
				Impresa Simulata	A2A PCTO 2021/2022	40			
Totale ore	362								

14)ALUNNO									
Anno scolastico	2020/2021		Ore	2021/2022		Ore	2022/2023		Ore
-Percorsi-Azienda/Ente-svolgimento online/in presenza	ASSOCIAZIONE ITALIANA CELIACHI A-CALABRIA ONLUS	PROG. PCTO CORSO FORMAZIONE "GLUTEN FREE"	25	EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO-PROG. YOUTH EMPOWERED 2021/22-WEBINAR	25	CITTA' DI SERSALE	PROGETTO PCTO-FESTA DEL CUOCO	7
				EDUCAZIONE DIGITALE - CIVICAMENTE	PCTO - PROG. "CHE IMPRESA RAGAZZI 2021/2022"	37	PEASRON	CORSO ONLINE PCTO "LE COMPETENZE TRASVERSALI"	7
Totale ore	101								

4.3 Ambienti di apprendimento: Strumenti- Mezzi- Spazi

Per garantire un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni, si sono attuati i seguenti principi metodologici, che contraddistinguono un'efficace azione formativa:

- Uso flessibile degli spazi, a partire:
 - dalla stessa aula scolastica
 - dall'uso di luoghi attrezzati, che facilitino approcci operativi alla conoscenza;
 - dalla valorizzazione delle esperienze e delle conoscenze acquisite dagli alunni fuori dalla scuola, per ancorarvi nuovi contenuti;
 - Utilizzo delle nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze.

Materiali e Strumenti di studio adottati

- visione di filmati
- documentari
- libri di testo cartacei e digitali
- Schede
- lezioni registrate
- materiali prodotti dal docente
- YouTube

La piattaforma ed i canali di comunicazione utilizzati:

- e-mail
- Google classroom
- Google Meet

Expansioni digitali e piattaforme dei libri di testo in uso

5 Attività e progetti

5.1 Attività e progetti e viaggi di istruzione per l'arricchimento dell'Offerta Formativa

La classe è stata coinvolta con successo in attività extrascolastiche di svariato interesse, effettuate in orario diurno oppure extracurricolare.

Complessivamente il gruppo classe ha partecipato alle seguenti attività integrative:

- ❖ Attività di stage in aziende locali
- ❖ Partecipazione convegno sulla cipolla di Tropea
- ❖ Partecipazione convegno sul finocchio IGP di Isola Capo Rizzuto
- ❖ Erasmus day
- ❖ Partecipazione festa regionale Cuochi
- ❖ Viaggio di istruzione
- ❖ Mostra sulla Giornata della Memoria
- ❖ Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
- ❖ Flash mob per le donne iraniane

5.2 EDUCAZIONE CIVICA: Attività, percorsi e progetti svolti nel quinto anno

In applicazione alla L. 92/2020, e secondo quanto stabilito dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, le attività e i percorsi finalizzati allo sviluppo di specifiche competenze, realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, hanno avuto l'intento di valorizzare e potenziare la dimensione civico-sociale di tutte le discipline, non soltanto di quelle direttamente coinvolte, in una prospettiva trasversale. I percorsi svolti in quest'ambito sono illustrati di seguito:

TEMATICA CITTADINANZA E COSTITUZIONE				
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	Disciplina	ORE
Essere in grado di identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale.	Analizzare e assimilare i principi fondamentali alla base dello stato inteso come comunità e come organizzazione politica.	Lo status di cittadino: acquisto della cittadinanza italiana. I diritti legati alla cittadinanza.	ITALIANO	3
Acquisire competenze trasversali per l'orientamento nel mondo del lavoro	Conoscere il contributo dei vari Stati dell'Unione Europea in chiave interculturale	Ruolo degli Stati nell'integrazione europea	Lingua inglese	3
Rintracciare, nella Dichiarazione universale dei diritti umani e nelle costituzioni italiana ed europea, principi	Conoscere il valore della parola cittadinanza Capire il concetto di giustizia Comprendere il	La Dichiarazione universale dei diritti Umani.	Religione	3

e valori in base ai quali affrontare conflitti, rivendicare diritti ed esercitare doveri nella vita scolastica, sociale, economica e politica contemporanea	rispetto per la giustizia, della democrazia, delle regole, dei diritti umani			
Prendere coscienza del fatto che uguaglianza e solidarietà si coniugano e concretizzano su una serie di diritti: uguaglianza davanti alla legge, non discriminazione, parità tra donne e uomini. Comprendere che la disuguaglianza è una delle principali cause dei problemi della società e dell'insoddisfazione individuale.	Conoscere gli indicatori che misurano e descrivono le disuguaglianze e capire la loro rilevanza per il processo decisionale. Comprendere i livelli di uguaglianza di genere nel proprio Paese e nella propria cultura in confronto alle norme globali (rispettando la sensibilità culturale), inclusa l'intersezionalità del genere con altre categorie sociali quali l'abilità, la religione e la razza.	Uguaglianza e solidarietà. Parità di genere e violenza sulle donne. Sfruttamento e traffico di donne e ragazze;	SCIENZE MOTORIE	3
Riconoscere, nel dibattito contemporaneo sull'Europa e sui suoi problemi, la presenza di argomenti e sensibilità che affondano le radici nel patrimonio storico della classicità, del cristianesimo e di altre religioni, oltre che nei movimenti esplicitati nel preambolo alla	Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.	La cittadinanza europea: i diritti legati alla cittadinanza europea. La Globalizzazione. ONU	Diritto tecniche amm.	5

Costituzione europea.				
			TOTALE ORE	17
TEMATICA AGENDA 2030				
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	Disciplina	ORE
Collaborare in contesti noti alla predisposizione di prodotti, servizi e menù all'interno delle macro aree di attività che contraddistinguono la filiera, adeguando il proprio operato al processo decisionale e attuativo.	Favorire la diffusione di abitudini e stili di vita equilibrati attraverso l'offerta di prodotti e servizi tradizionali, innovativi e sostenibili.	Alimentazione ecosostenibile	Scienze degli alimenti	4
Partecipare alla progettazione, in collaborazione con il territorio, di pacchetti di offerta turistica integrata, promuovendo la vendita di servizi e prodotti coerenti con i principi dell'eco sostenibilità ambientale.	Individuare gli indicatori di costo per la realizzazione del servizio turistico coerente con i principi dell'eco sostenibilità.	Prodotti eco-sostenibili	Laboratorio cucina	4
Partecipare alla progettazione, in collaborazione con il territorio, di pacchetti di offerta turistica integrata, promuovendo la vendita di servizi e prodotti coerenti con i principi dell'eco sostenibilità ambientale.	Favorire la diffusione di abitudini e stili di vita equilibrati attraverso l'offerta di prodotti e servizi tradizionali, innovativi e sostenibili.	Menu e dietologia marchi di qualità e prodotti legati al territorio	Laboratorio Sala	4
			TOTALE ORE	12
TEMATICA CITTADINANZA DIGITALE				
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	Disciplina	ORE

Saper utilizzare le conoscenze apprese per realizzare un prodotto. Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto.	Conoscere la struttura di base di un algoritmo ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le strutture di programmazione.	Algoritmi e loro risoluzione.	Matematica	4
			TOTALE ORE	4
TOTALE ORE 33				

5.3 Altri percorsi interdisciplinari

Nr.	Percorsi interdisciplinari	DISCIPLINE COINVOLTE
1	Sicurezza e lavoro	ITALIANO NATURALISMO E VERISMO - GIOVANNI VERGA : NEDDA – ROSSO MALPELO STORIA LA QUESTIONE SOCIALE NELLA SECONDA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE – ITALIA INDUSTRIALIZZATA E LE RIFORME SOCIALI DI GIOLITTI- BIENNIO ROSSO - POLITICA SOCIALE DEL FASCISMO: IL CORPORATIVISMO INGLESE HACCP RULES – COVID-19 PROTOCOL MATEMATICA CRITTOGRAFIA FRANCESE HACCP SC. ALIMENTI LA SICUREZZA ALIMENTARE - REG CE 178/2002 E NORME COLLEGATE DTAR LE NORME SULLA SICUREZZA SALA e VENDITA HACCP - TUTELA DELLA SALUTE NEL MONDO DEL LAVORO SC. MOTORIE EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA LAB. CUCINA ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO E STRATEGIE TECHINICHE PER LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE EDUCAZIONE CIVICA AGENDA 2030 : obiettivo 3 SALUTE E BENESSERE
2	LA RISTORAZIONE TRADIZIONALE E COLLETTIVA	ITALIANO SOCIETA' E CULTURA DI MASSA NEL 900 - D'ANNUNZIO - NIETZSCHE E IL DOMINIO SULLE MASSE STORIA I GRANDI CAMBIAMENTI NEL 900 (PCTO)- A TAVOLA NELLA BELLE EPOQUE-LA PRIMA GUERRA MONDIALE:IL RANCIO IN TRINCEA INGLESE MODERN FOOD TRENDS- ALTERNATIVE DIETS, VEGETARIANISM AND VEGANISM

		MATEMATICA PROGRAMMAZIONE LINEARE FRANCESE LES HABITUDES ALIMENTAIRES DES FRANÇAIS , LES ALIMENTS BIOLOGIQUES, LES OGM, SC. ALIMENTI LE CONTAMINAZIONI: BIOLOGICHE, CHIMICHE, FISICHE, MULTIFATTORIALI DTAR ABITUDINI ALIMENTARI - I MARCHI DI QUALITA' SALA e VENDITA IL CATERING E BANQUETING
3	LA DIETA MEDITERRANEA E IL MADE IN ITALY	ITALIANO GIOVANNI PASCOLI E LA POESIA DEL MONDO CONTADINO STORIA FASCISMO E BATTAGLIA DEL GRANO - FASCISMO TRA MODERNITA' E TRADIZIONE INGLESE MEDITERRANEAN DIET – FOOD PYRAMID –ORGANIC FOOD vs GMOs MATEMATICA FUNZIONE COSTI E RICAVI FRANCESE RÉGIMES MÉDITERRANÉEN - RÉGIMES ALTERNATIFS SC. ALIMENTI ALIMENTAZIONE CORRETTA ED EQUILIBRATA - CONCETTO DI DIETA E STILI DI VITA DTAR LA VALORIZZAZIONE COMMERCIALE DEI PRODOTTI ENOGASTRONOMICI (MARKETING) SALA e VENDITA TRADIZIONE ENOGASTRONOMICA Calabrese SC. MOTORIE L'EDUCAZIONE ALIMENTARE LAB. CUCINA ADERENZA DEI MODELLI ALIMENTARI PIU' DIFFUSI ALLE LINEE GUIDA INDIVIDUATE PER IL BENESSERE DELLE PERSONE ED. CIVICA AGENDA 2030 : obiettivo 3 SALUTE E BENESSERE

5.4 Attività specifiche di orientamento in uscita

- ❖ Attività di orientamento universitario (UNICAL Cosenza)
- ❖ Attività di orientamento universitario (UMG)
- ❖ Attività di orientamento universitario ADECCO
- ❖ Attività Scuola di formazione In Cibus

6 Valutazione degli apprendimenti

6.1 Criteri di valutazione

Il consiglio di classe ha inteso le attività di verifica e valutazione come:

- un processo costante che il docente mette in atto quotidianamente per misurare l'efficacia dell'azione didattica in termini di acquisizione di competenze, capacità e conoscenze da parte degli allievi, nonché lo sviluppo della loro capacità di autovalutazione come risultato del coinvolgimento nel processo di apprendimento;
- un valido strumento atto a conoscere gli stili cognitivi di ciascun alunno, ad individuarne le difficoltà di apprendimento e a conoscere le motivazioni dell'eventuale insuccesso per poter intervenire in maniera efficace;
- un valido mezzo per far sentire lo studente protagonista attivo nel processo di apprendimento per valorizzare le sue conoscenze e competenze o revisionare e correggere il suo processo educativo per poter migliorare o rettificare le sue carenze.

Allo scopo di abituare gli allievi alle prove degli Esami di Stato le tipologie delle verifiche sono state varie: analisi del testo, scrittura documentata, trattazione sintetica, prove strutturate e semi-strutturate, prove orali, prove pratiche di laboratorio, risoluzione di problemi, interrogazioni, questionari, compiti, relazioni.

Le prove di verifica scritte e orali, di tipo tradizionale o strutturato, sono state predisposte in relazione al lavoro svolto e agli obiettivi da conseguire.

Il numero delle prove per quadrimestre, insieme al complesso quadro di riferimento, unico per tutto l'Istituto, è stato deliberato dal Collegio Docenti e pubblicato nel documento *Criteri di valutazione alunni* come allegato al PTOF aggiornato 2021-2022.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 49 del 18/10/2012.

Il D.Lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, all'art. 1 comma 2 recita: "La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n.87, n.88 e n.89; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa".

La valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L'obiettivo è stato quello di porre l'attenzione sui progressi dell'allievo e sulla validità dell'azione didattica. Sono ammessi all'Esame di Stato gli allievi che conseguono nello scrutinio finale una votazione non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a 6/10, *è tuttavia prevista la possibilità di ammettere, con provvedimento motivato, nel caso di una insufficienza in una sola disciplina.*

CANDIDATI ESTERNI

L'ammissione dei candidati esterni è subordinata al superamento in presenza degli esami preliminari di cui all'art. 14, comma 2, del d. lgs. 62/2017, disciplinati all'articolo 5. e alla partecipazione alle prove INVALSI.

Tabella in sintesi del numero minimo di prove per quadrimestre

DISCIPLINA	INDIRIZZO	NUMERO MINIMO
Italiano, Inglese, Matematica, Francese	Tutti gli indirizzi	5
Storia, Scienze motorie, R.C.	Tutti gli indirizzi	2
Diritto ed economia	Professionali	3 IPSASR, IPSC 4 IPSEOA
Tecniche professionali dei servizi commerciali	IPSC	4
Discipline d'indirizzo	Tutte le sedi	2/3 (vedi documento di valutazione allegato al PTOF 2022/2023)

6.2 Attribuzione voto di comportamento

Griglia di valutazione comportamento

INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
COMPORTAMENTO	L'alunno/a manifesta un comportamento esemplare sempre corretto ed educato, instaura relazioni significative con docenti e compagni.	6
	L'alunno/a manifesta un comportamento quasi sempre corretto ed educato, instaura relazioni positive con docenti e compagni.	5
	L'alunno/a manifesta un comportamento tendenzialmente corretto ma non sempre adeguato nelle relazioni con docenti e compagni	4
	L'alunno/a manifesta un comportamento generalmente accettabile ma non sempre collaborativo e rispettoso delle regole	3
	L'alunno/a manifesta comportamento spesso scorretto nelle	2

	relazioni con docenti e compagni	
	L'alunno/a manifesta un comportamento sempre scorretto nelle relazioni con docenti e compagni	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
PARTECIPAZIONE	Segue con attenzione ed interesse, partecipa in modo vivace, propositivo e ricco di spunti personali alle attività proposte. Si impegna con costanza e responsabilità, Puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti (= compiti domestici, verifiche in classe scritte e orali, consegna materiali didattici)	6
	Buon livello di interesse e adeguata partecipazione alle attività didattiche. Impegno costante, Puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche nel rispetto dei tempi stabiliti.	5
	Segue con attenzione le varie attività proposte, ma non sempre con lo stesso interesse. Impegno nel complesso costante. Non sempre puntuale nello svolgimento delle consegne scolastiche	4
	Interesse e partecipazione non sempre costante. Qualche episodio di distrazione e richiami verbali all'attenzione Partecipa alle attività didattiche ma per impegnarsi ha bisogno di stimoli continui e/o di essere seguito costantemente.	3
	Attenzione e partecipazione discontinue e selettive. Disturbo delle attività di lezione. Impegno discontinuo sia nello studio che nelle consegne scolastiche.	2
	Partecipazione passiva. Disturbo dell'attività Interesse ed impegno discontinuo, e molto selettivo per le attività didattiche. Saltuario e occasionale rispetto delle scadenze e degli impegni scolastici	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
FREQUENZA/ PUNTUALITA'	Frequenta con assiduità, rispetta gli orari di lezione in entrata ed uscita.	6
	Frequenta regolarmente, rispetta gli orari di lezione in entrata ed uscita. Occasionalmente si assenta solo per giustificati motivi.	5
	Frequenta le lezioni con sufficiente regolarità, ma non sempre rispetta gli orari.	4
	Frequenza non sempre regolare. Varie le entrate posticipate e uscite anticipate. Uscite frequenti nel corso delle lezioni	3
	Frequenza irregolare, con ritardi abituali. Ritardi e assenze giustificati in ritardo.	2
	Frequenza saltuaria. Uscite anticipate o entrate posticipate frequenti.	1
INDICATORE	DESCRITTORI	PUNTI
USO E RISPETTO DEL MATERIALE, DELLE STRUTTURE E	Utilizza e rispetta in modo responsabile i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola. Attento e responsabile.	6
	Complessivamente rispetta i materiali scolastici messi a sua	5

DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI	disposizione e le strutture della scuola, li utilizza in modo adeguato e corretto.	
	Rispetta i materiali scolastici messi a sua disposizione e le strutture della scuola, ma non sempre li utilizza in modo adeguato e corretto	4
	Utilizza in modo talvolta scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione, ed è poco attento nei confronti delle strutture della scuola.	3
	Utilizza in modo spesso scorretto il materiale scolastico messo a sua disposizione (scrive sui banchi, non si cura dell'ordine dell'aula...)	2
	Utilizza in maniera irresponsabile il materiale scolastico messo a sua disposizione (danneggia i banchi, non si cura dell'ordine dell'aula, sporca le pareti...) provoca danni alle strutture e agli ambienti della scuola	1
INDICATORE	DESCRIPTORI	PUNTI
NOTE DISCIPLINARI	Comportamento responsabile, pienamente rispettoso delle regole di convivenza. Non ha a suo carico alcun provvedimento disciplinare.	6
	Comportamento generalmente rispettoso delle regole di convivenza. qualche richiamo verbale – nessun richiamo scritto sul Registro di classe.	5
	Rispetto parziale delle regole segnalato con richiami scritti sul Registro di classe e/o allontanamento dalla lezione con annotazione sul Registro di classe.	4
	Diverse ammonizioni verbali e una nota disciplinare nel registro di classe nell'arco dei periodi di valutazione del C.d.C.	3
	Ha subito diverse ammonizioni verbali ed un numero di note disciplinari scritte nel registro di classe pari a 2 nell'arco di ciascun periodo e/o un eventuale provvedimento di sospensione fino a 2 gg, Fa registrare apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenziano un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità dopo il percorso educativo attivato dal C.d.C.	2
	Ha subito numerose note disciplinari (>4) scritte nel registro di classe e/o uno o più provvedimenti di sospensione >2 gg, non si registrano apprezzabili e concreti ravvedimenti che evidenzino un miglioramento nelle relazioni e nel senso di responsabilità, nonostante il percorso educativo attivato dal C.d.C.	1

(*) Le assenze per malattia accompagnate da certificato medico e i ritardi giustificati non devono essere computati nel calcolo dell'indicatore "frequenza e puntualità"

Calcolo del voto di comportamento in base alla somma dei punteggi riportati

PUNTI	VOTO
Da 29 a 30	10
Da 24 a 28	9
Da 18 a 23	8
Da 12 a 17	7
Da 6 a 11	6

In deroga ai suddetti criteri, il Consiglio di classe delibera l'attribuzione del 6 in condotta in presenza di note disciplinari superiori a tre nel periodo di riferimento o di sospensioni fino a 15 giorni e di mancanza di segnali di miglioramento nel comportamento generale dello studente.

Criteri ed indicazioni per l'attribuzione di una votazione insufficiente

Il voto di comportamento inferiore a sei decimi, in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

È deciso dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno al quale sia possibile, in base alla "sussistenza di elementi concreti e precisi", attribuire la responsabilità di:

- a) reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone;
- b) casi di recidiva, di atti di violenza grave o comunque connotati da una particolare gravità, tale da ingenerare un elevato allarme sociale.

L'articolo 4 del DM, n.5/2009, indica:

- 1) Premessa la scrupolosa osservanza di quanto previsto dall'articolo 3, la valutazione insufficiente del comportamento, soprattutto in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, esclusivamente in presenza di comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008 - nonché i regolamenti di istituto prevedano l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto).
- 2) L'attribuzione di una votazione insufficiente, vale a dire al di sotto di 6/10, in sede di scrutinio

finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia di valutazione del comportamento, presuppone che il Consiglio di classe abbia accertato che lo studente:

- a) nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al comma precedente;
- b) successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel tempo

6.3 Attribuzione voto di profitto

DESCRIPTORI DEI LIVELLI DI PROFITTO

VOTO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
3	TOTALMENTE NEGATIVO: conoscenza nulla dei contenuti; nessuna abilità di compiere operazioni pertinenti; grave inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; nessuna precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; assenza di abilità critiche sugli argomenti considerati. Negligenza grave verso la disciplina.

4	SCARSO O GRAVEMENTE INSUFFICIENTE: conoscenza frammentaria e scorretta dei contenuti; scarse abilità di compiere operazioni pertinenti; inadeguatezza nella comunicazione scritta e orale; scarsa precisione nella classificazione e nella sintesi dei dati; scarse abilità critiche sugli argomenti considerati. Impegno insufficiente.
5	INSUFFICIENTE: conoscenza superficiale dei contenuti; collegamenti frammentari e lacunosi; inefficacia nel portare a termine le operazioni richieste; rilevanti difficoltà nella comunicazione scritta e orale; errori nelle osservazioni critiche. Impegno insufficiente
6	SUFFICIENTE: conoscenza e comprensione dei contenuti essenziali; capacità di compiere classificazioni e sintesi in maniera elementare ma corretta; accettabile efficacia operativa; sufficiente chiarezza nella comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche semplici ma pertinenti. Impegno sufficiente
7	DISCRETO: conoscenza dei contenuti abbastanza completa ma non sempre approfondita; capacità di collegamento e di sintesi; padronanza delle operazioni richieste e della comunicazione scritta e orale; capacità di elaborare osservazioni critiche autonome. Impegno discreto
8	BUONO: conoscenza completa e approfondita dei contenuti; sicurezza nei collegamenti, nelle sintesi, nella comunicazione linguistica, nelle altre operazioni richieste; osservazioni critiche autonome e almeno in parte originali. Impegno costante
9/10	OTTIMO: conoscenza completa, approfondita e organica dei contenuti e contestuale capacità di applicazione autonoma e corretta a contesti diversi; capacità di compiere analisi personali e sintesi corrette e originali; piena autonomia comunicativa e operativa; notevole capacità di valutazione critica e originale degli argomenti trattati. Impegno eccellente

L'insegnamento della religione resta disciplinato dall'art. 309 del D.Lgs 297/94 ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico.

6.4 Attribuzione crediti

L'Articolo 11 dell'O.M. 09-03-2023 disciplina l'attribuzione del **credito scolastico**. In particolare al comma 1 recita:

Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.

MEDIA DEI VOTI	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

I comma 7 e 8 disciplinano l'attribuzione dei crediti **per i candidati esterni** come segue:

Per i candidati esterni il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale è sostenuto l'esame preliminare, sulla base della documentazione del curriculum scolastico e dei risultati delle prove preliminari, secondo quanto previsto nella tabella di cui all'Allegato A al d.lgs. 62/2017.

L'attribuzione del credito deve essere deliberata, motivata e verbalizzata.

Per i candidati esterni sono previsti e disciplinati i seguenti casi particolari:

- per i candidati esterni che siano stati ammessi o dichiarati idonei all'ultima classe a seguito di esami di maturità o di Stato, il credito scolastico è attribuito dal consiglio di classe davanti al quale sostengono l'esame preliminare sulla base dei risultati delle prove preliminari per la classe quinta;
- nella misura di punti otto per la classe quarta, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe quarta;
- nella misura di punti sette per la classe terza, qualora il candidato non sia in possesso di promozione o idoneità alla classe terza.
- per i candidati esterni in possesso di promozione o idoneità alla classe quinta del corso di studi, il credito scolastico relativo alle classi terza e quarta è il credito già maturato nei precedenti anni.

TABELLA CREDITI ATTRIBUITI

N.	INTERNO/ ESTERNO	COGNOME NOME	Credito III anno	Credito IV anno	Totale III e IV anno
1	INTERNO				
2	INTERNO				
3	INTERNO				
4	INTERNO				
5	INTERNO				
6	INTERNO				
7	INTERNO				
8	INTERNO				
9	INTERNO				

10	INTERNO				
11	INTERNO				
12	INTERNO				
13	INTERNO				
14	INTERNO				
15	ESTERNO				

6.5 Correzione e valutazione delle prove scritte e del colloquio d'esame

La correzione e la valutazione delle prove d'esame sono disciplinate invece dagli art. 21 e 22 dell'O.M. 09-03-2023

La commissione/classe dispone di un massimo di venti punti per la valutazione di ciascuna prova scritta, per un totale di quaranta punti (Articolo 21 comma 2). La commissione/classe dispone di venti punti per la valutazione del colloquio [.....] Il punteggio è attribuito dall'intera commissione/classe, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. (Articolo 22 comma 10)

7 Attività in preparazione dell'Esame di Stato

7.1 Commissari interni

In ottemperanza all'ordinanza Ministeriale n.45 del 09/03/2023 articolo 12 che prevede quanto segue:

I commissari interni sono designati dai competenti consigli di classe nel rispetto dei seguenti criteri:

- i commissari sono designati tra i docenti appartenenti al consiglio di classe, titolari dell'insegnamento, sia a tempo indeterminato che a tempo determinato. Può essere designato come commissario un docente la cui classe di concorso sia diversa da quella prevista dal quadro orario ordinamentale per la disciplina selezionata, purché insegna la disciplina stessa nella classe terminale di riferimento. Le istituzioni scolastiche, in considerazione del carattere nazionale dell'esame di Stato, non possono designare commissari con riferimento: agli insegnamenti dei licei di cui all'art. 10, comma 1, lettera c), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 89, relativamente agli ulteriori insegnamenti degli istituti professionali finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, comma 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, e con riferimento agli ulteriori insegnamenti degli istituti tecnici finalizzati al raggiungimento degli obiettivi previsti dal piano dell'offerta formativa di cui all'art. 5, co. 3, lettera a), del d.P.R. 15 marzo 2010, n. 88. Non sono altresì designabili commissari per la disciplina Educazione civica, stante la natura trasversale dell'insegnamento
- I commissari sono individuati nel rispetto dell'equilibrio tra le discipline;

Si è proceduto alla nomina dei seguenti Commissari interni:

DOCENTE	CLASSE DI CONCORSO-DISCIPLINA
BARILLARO LAURA	A031 SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE
SAPONARO ANTONELLA	AA24 LINGUA FRANCESE
SEMINAROTI GIUSEPPE	B020 LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA

7.2 Prove INVALSI

Per l'anno scolastico 2022/2023 secondo la Nota Ministeriale n. 2860 del 30.12.2022 le prove per il grado 13 costituiscono una condizione necessaria per l'accesso all'Esame di Stato.

I candidati interni hanno tutti sostenuto la prova secondo il seguente calendario:

GIORNO	DISCIPLINA	ORA
20/03/2023 lunedì	ITALIANO 120 min. PROVA STANDARD 135 BES-DSA	Ore 8,00 – 10,00

21/03/2023 Martedì	MATEMATICA 120 min. PROVA STANDARD 135 BES-DSA	Ore 8,00 – 10,00
22/03/2023 Mercoledì	INGLESE READING 90 min. PROVA STANDARD 105 min. BES-DSA INGLESE LISTENING 60 min. PROVA STANDARD 75 min. BES-DSA	Ore 8,00-9,30 9,45 -10,45

7.3 Prove scritte

Prima Prova scritta

In conformità all'Ordinanza Ministeriale n.45 del 09/03/2023 articolo 19:

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, del d.lgs. 62/2017, la prima prova scritta accerta la padronanza della lingua italiana o della diversa lingua nella quale si svolge l'insegnamento, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. La prova può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica da parte del candidato.

Seconda prova scritta

In conformità all'Ordinanza Ministeriale del 09/03/2023 articolo 20:

1. La seconda prova, ai sensi dell'art. 17, comma 4, del d. lgs. 62/2017, si svolge in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica, compositivo/esecutiva musicale e coreutica, ha per oggetto una disciplina caratterizzante il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo.

2. Per l'anno scolastico 2022/2023, le discipline oggetto della seconda prova scritta per tutti i percorsi di studio, fatta eccezione per gli istituti professionali di nuovo ordinamento, sono individuate dal d.m. n. 11 del 25 gennaio 2023.

3. **Negli istituti professionali di nuovo ordinamento**, la seconda prova non verte su discipline ma sulle competenze in uscita e sui nuclei fondamentali di indirizzo correlati. Pertanto, la seconda prova d'esame degli istituti professionali di nuovo ordinamento è un'unica prova integrata, la cui parte ministeriale contiene la "cornice nazionale generale di riferimento" che indica: a. la tipologia della prova da costruire, tra quelle previste nel Quadro di riferimento dell'indirizzo (adottato con d.m. 15 giugno 2022, n. 164); Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023 Il Ministro dell'istruzione e del merito 25 b. il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo, scelto/i tra quelli presenti nel suddetto Quadro, cui la prova dovrà riferirsi.

**Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento
della seconda prova scritta dell'esame di Stato**

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo: Enogastronomia e Ospitalità alberghiera

Caratteristiche della prova d'esame

La prova richiede al candidato, da un lato, capacità di analisi, di scelta e di soluzione con riferimento alle filiere dell'Indirizzo; dall'altro, il conseguimento delle competenze professionali cui sono correlati i nuclei tematici fondamentali.

La prova potrà, pertanto, essere strutturata secondo una delle seguenti tipologie:

TIPOLOGIA A

Analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale, anche sulla base di documenti, tabelle e dati.

TIPOLOGIA B

Analisi e soluzione di problematiche in un contesto operativo riguardante l'area professionale (caso aziendale).

TIPOLOGIA C

Individuazione e descrizione analitica delle fasi e delle modalità di realizzazione di un prodotto o di un servizio.

TIPOLOGIA D

Elaborazione delle linee essenziali di un progetto finalizzato alla promozione del territorio e/o all'innovazione delle filiere di indirizzo

La traccia sarà predisposta, nella modalità di seguito specificata, in modo da proporre temi, situazioni problematiche, progetti ecc. che consentano, in modo integrato, di accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese in esito all'indirizzo e quelle caratterizzanti lo specifico percorso.

La parte nazionale della prova indicherà la tipologia e il/i nucleo/i tematico/i fondamentale/i d'indirizzo cui la prova dovrà fare riferimento. La Commissione d'esame declinerà le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO di riferimento, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto.

La durata della prova è prevista di 6 ore, se trattasi solo di un elaborato scritto; fino a un massimo di 12 ore, se sia prevista una prova scritta con integrazione laboratoriale.

In quest'ultimo caso, ferma restando l'unicità della prova, la Commissione d'esame, tenuto conto delle dotazioni logistiche e delle esigenze organizzative dell'Istituto, può riservarsi la possibilità di far svolgere la prova in due giorni per una eventuale integrazione di tipo laboratoriale, fornendo ai candidati le specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Pertanto, la Commissione può disporre la durata della prova scritta in 4 ore, tenuto presente che per l'integrazione laboratoriale del giorno successivo, al fine di garantire l'esecuzione individuale e la presenza dell'intera Commissione, si debba adottare un modello organizzativo "per turni" della durata massima di 8 ore.

Nuclei tematici fondamentali d'indirizzo correlati alle competenze
1. Predisposizione di prodotti e/o servizi che abbiano come riferimento i bisogni, le attese e i profili dietetici e/o culturali del cliente, focalizzandosi, in particolare, sugli stili di alimentazione, sui contesti culturali e sui modelli di ospitalità. 2. Pianificazione e gestione di prodotti e/o di servizi, con particolare riguardo ai seguenti ambiti: identificazione delle risorse, valutazione dei mutamenti delle tendenze di acquisto e di consumo, controllo della qualità, ottimizzazione dei risultati, efficienza aziendale e sostenibilità ambientale. 3. Programmazione e attivazione degli interventi di messa in sicurezza nella lavorazione di prodotti e/o nell'allestimento di servizi: dalle procedure dei piani di autocontrollo all'implementazione della prevenzione dei rischi sul luogo di lavoro, alla connessione tra sicurezza, qualità e privacy. 4. Cultura della "Qualità totale" dei prodotti e/o dei servizi: come si esprime e si realizza nella valorizzazione delle tipicità e nell'integrazione con il territorio, nei marchi di qualità, nella digitalizzazione dei processi e nel sostegno all'innovazione. 5. Valorizzazione del "made in Italy", come area integrata tra individuazione dei prodotti di qualità, organizzazione ottimale dei processi produttivi e/o dei servizi, adozione di efficaci strategie di comunicazione e di commercializzazione. 6. Sviluppo delle attività e delle figure professionali tra tradizione e innovazione: diffusione della cultura di una sana e corretta alimentazione; introduzione di nuovi alimenti e/o di nuove tipologie di servizi; nuove tendenze del turismo e nuovi modelli di gestione aziendale. 7. Lettura e promozione del territorio, dalla corretta rilevazione delle sue risorse alla selezione di eventi rappresentativi delle sue specificità; adozione di tecniche efficaci per la pubblicizzazione degli eventi; valorizzazione di prodotti e servizi, che interconnettono ambiti culturali e professionali. 8. Ospitalità, intesa come spazio comunicativo del "customer care"; identificazione del target della clientela e offerta di prodotti e servizi per la soddisfazione e la fidelizzazione della clientela.
Obiettivi della prova
• Individuare le tematiche e/o le problematiche di riferimento nel testo proposto o nella situazione operativa descritta o nel progetto assegnato • Elaborare, in maniera motivata e articolata, proposte funzionali alla trattazione della tematica o alla soluzione del caso o alla costruzione del progetto • Utilizzare strumenti teorici e/o operativi nello sviluppo dell'elaborato o nella realizzazione e promozione di prodotti e/o servizi, formulando anche proposte innovative • Saper argomentare e collegare conoscenze e abilità nell'elaborazione di tematiche o nella realizzazione e presentazione di prodotti e servizi, fornendo le motivazioni delle scelte operate • Possedere adeguate e corrette conoscenze della strumentazione tecnologica, dei quadri storico – culturali e di quelli normativi di riferimento delle filiere, ove questi siano richiesti

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo	3
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei tematici fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione	6
Padronanza delle competenze tecnico - professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi	8
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale	3

La commissione integrerà gli indicatori con la relativa declinazione dei descrittori.

4. Con riferimento alla prova di cui al comma 3, le commissioni declinano le indicazioni ministeriali in relazione allo specifico percorso formativo attivato (o agli specifici percorsi attivati) dall'istituzione scolastica, con riguardo al codice ATECO, in coerenza con le specificità del Piano dell'offerta formativa e tenendo conto della dotazione tecnologica e laboratoriale d'istituto, con le modalità indicate di seguito, costruendo le tracce delle prove d'esame con le modalità di cui ai seguenti commi. La trasmissione della parte ministeriale della prova avviene tramite plico telematico, il martedì precedente il giorno di svolgimento della seconda prova. La chiave per l'apertura del plico viene fornita alle ore 8:30; le commissioni elaborano, entro il mercoledì 21 giugno per la sessione ordinaria ed entro il mercoledì 6 luglio per la sessione suppletiva, tre proposte di traccia. Tra tali proposte viene sorteggiata, il giorno dello svolgimento della seconda prova scritta, la traccia che verrà svolta dai candidati.

5. La prova di cui al comma 3 è predisposta secondo le due seguenti modalità, alternative tra loro, in relazione alla situazione presente nell'istituto:

A. Se nell'istituzione scolastica è presente, nell'ambito di un indirizzo, un'unica classe di un determinato percorso, l'elaborazione delle proposte di traccia è effettuata dai docenti della commissione/classe titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nel documento del consiglio di classe.

B. Se nell'istituzione scolastica sono presenti più classi quinte che, nell'ambito dello stesso indirizzo, seguono lo stesso percorso e hanno perciò il medesimo quadro orario ("classi parallele"), i docenti titolari degli insegnamenti di Area di indirizzo che concorrono al conseguimento delle competenze oggetto della prova di tutte le commissioni/classi coinvolte elaborano collegialmente le proposte di traccia per tali classi quinte, sulla base della parte ministeriale della prova, tenendo conto anche delle informazioni contenute nei documenti del consiglio di classe di tutte le classi coinvolte. In questo caso, poiché la traccia della prova è comune a più classi, è necessario utilizzare, per la valutazione della stessa, il medesimo strumento di valutazione, elaborato collegialmente da tutti i docenti coinvolti nella stesura della traccia in un'apposita riunione, da svolgersi prima dell'inizio delle operazioni di correzione della prova.

6. In fase di stesura delle proposte di traccia della prova di cui al comma 3, si procede inoltre a definire la durata della prova, nei limiti e con le modalità previste dai Quadri di riferimento, e l'eventuale prosecuzione della stessa il giorno successivo, laddove ricorrano le condizioni che consentono l'articolazione della prova in due giorni. Nel caso di articolazione della prova in due giorni, come previsto nei Quadri di riferimento, ai candidati sono fornite specifiche consegne all'inizio di ciascuna giornata d'esame. Le indicazioni relative alla durata della prova e alla sua eventuale articolazione in due giorni sono comunicate ai candidati tramite affissione di apposito avviso presso l'istituzione scolastica sede della commissione/classe, nonché, distintamente per ogni

classe, solo e unicamente nell'area documentale riservata del registro elettronico, cui accedono gli studenti della classe di riferimento.

7.4 Simulazione delle prove d'esame

Per favorire una maggiore consapevolezza degli alunni sullo svolgimento complessivo delle prove di esame, si è ritenuto necessario procedere alle simulazioni delle due prove scritte secondo il seguente calendario:

DATA DI SVOLGIMENTO	DISCIPLINE COINVOLTE
14/04/2023	ITALIANO
18/04/2023	LINGUA FRANCESE SCIENZA E CULTURA DELL'ALIMENTAZIONE LABORATORIO ENOGASTRONOMIA CUCINA

Si precisa che la seconda prova scritta ha avuto una durata di sei ore in un'unica giornata, non prevedendo di fatto l'integrazione laboratoriale, tenuto conto della mancanza di dotazione logistiche tali da permettere la valutazione per ogni singolo candidato.

7.5 Griglie di valutazione prove simulate

Nelle griglie di valutazione colloquio e valutazione prima prova scritta riportate in allegato, per ogni descrittore, il punto può essere assegnato non solo come numero intero ma anche come frazione di 0,50.

7.6 Colloquio d'esame

Nell' O.M. n°45 del 09 Marzo 2023 all' articolo 22 vengono chiarite le modalità di svolgimento del colloquio.

1. Il colloquio è disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente.

2. Ai fini di cui al comma 1, il candidato dimostra, nel corso del colloquio: a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera; b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dei PCTO o dell'apprendistato di primo livello, con riferimento al complesso del percorso effettuato, tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica; c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

3. Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione/classe, attinente alle Indicazioni nazionali per i Licei e alle Linee guida per gli istituti tecnici e professionali. Il materiale è costituito da un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema, ed è predisposto e assegnato dalla commissione/classe ai sensi del comma 5.

4. La commissione/classe cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio e il coinvolgimento delle diverse discipline, evitando una rigida distinzione tra le stesse. I commissari possono condurre l'esame in tutte le discipline per le quali hanno titolo secondo la normativa vigente, anche relativamente alla discussione degli elaborati relativi alle prove scritte, cui va riservato un apposito spazio nell'ambito dello svolgimento del colloquio.

5. La commissione/classe provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali all'inizio di ogni giornata di colloquio, prima del loro avvio, per i relativi candidati. Il materiale è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto

interdisciplinare. Nella predisposizione dei materiali e nella assegnazione ai candidati la commissione/classe tiene conto del percorso didattico effettivamente svolto, in coerenza con il documento di ciascun consiglio di classe, al fine di considerare le metodologie adottate, i progetti e le esperienze realizzati, con riguardo anche alle iniziative di individualizzazione e personalizzazione eventualmente intraprese nel percorso di studi, nel rispetto delle Indicazioni nazionali e delle Linee guida.

7.7 Indicazioni riguardanti le discipline

Entro il 15 maggio 2023 il consiglio di classe elabora, ai sensi dell'art. 17, comma 1, del d. lgs. 62/2017, un documento che esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame. Per le discipline coinvolte sono altresì evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica per l'insegnamento trasversale di Educazione civica.

ALLEGATI IN APPENDICE

Allegato 1	Documentazione relativa ai candidati esterni
Allegato 2	Simulazioni prove scritte
Allegato 3	Griglie di valutazione
Allegato 4	Schede delle singole discipline
Allegato 5	Documento PCTO

Al documento possono essere allegati atti e certificazioni relativi **alle prove effettuate** e alle **iniziative realizzate durante l'anno** in preparazione dell'esame di Stato, ai PCTO, agli stage e ai tirocini eventualmente effettuati, alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione civica, nonché alla partecipazione studentesca ai sensi dello Statuto. Prima dell'elaborazione del testo definitivo del documento, i consigli di classe possono consultare, per eventuali proposte e osservazioni, la componente studentesca e quella dei genitori. Art. 10 comma 2 O.M. 09-03-2023

DOCUMENTI A DISPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE
Piano triennale dell'offerta formativa
Programmazioni dipartimenti didattici
Schede progetto relative ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Fascicoli personali degli alunni
Verbalì consigli di classe e scrutini
Griglie di valutazione del comportamento e di attribuzione credito scolastico
Materiali utili

APPENDICE NORMATIVA

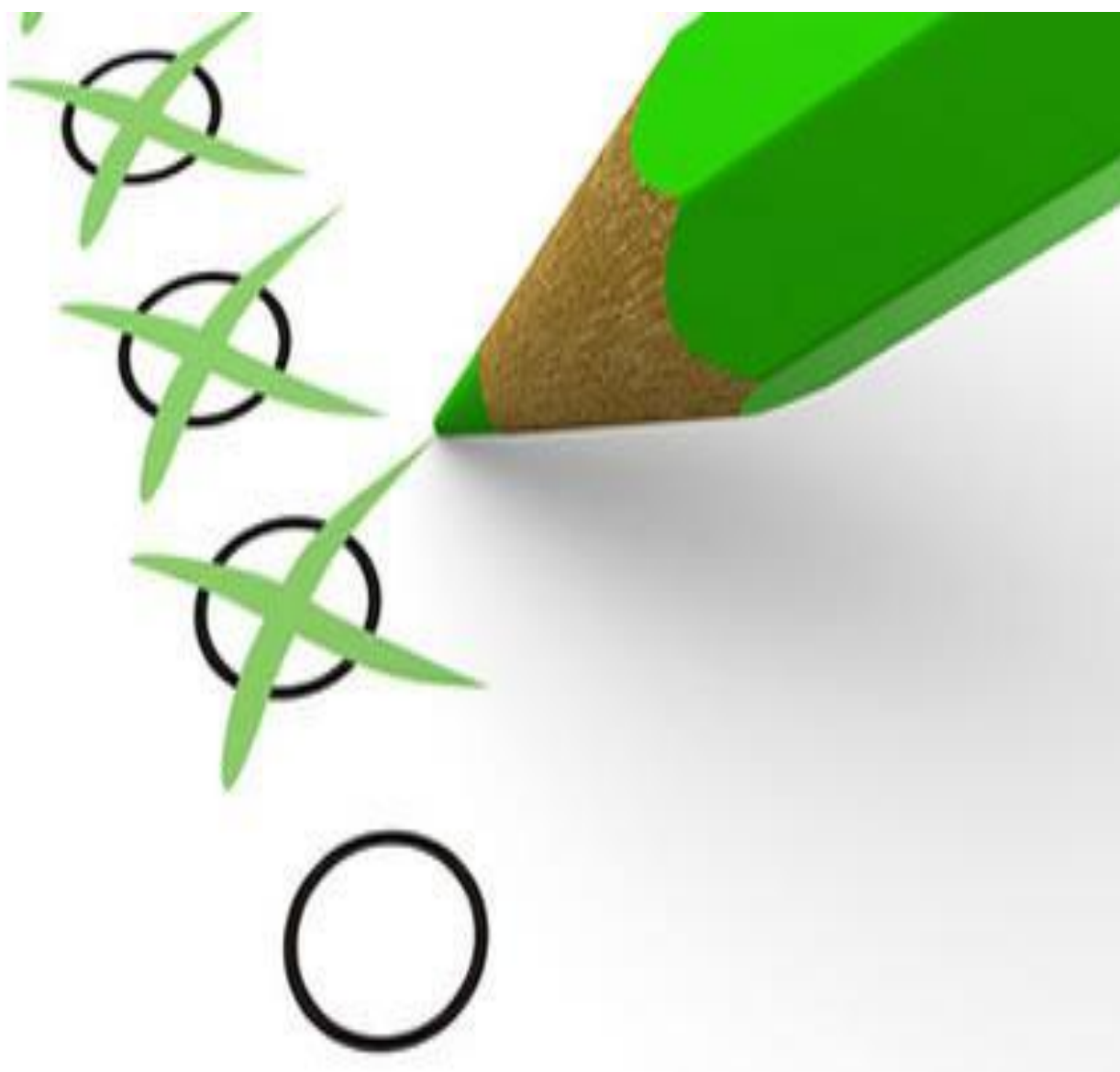
Il presente documento è stato redatto alla luce della normativa vigente:

- Nota 9305 del 20 marzo 2023 sull'utilizzo delle calcolatrici elettroniche nelle prove scritte dell'esame di Stato del secondo ciclo di istruzione - a.s. 2022/2023.
- Nota 9260 del 16 marzo 2023 su indicazioni formazione delle commissioni dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'a.s. 2022/2023.
- Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023 che disciplina lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023
- Nota 4608 su indicazioni operative per il rilascio del Curriculum dello studente
- Decreto 11 del 25 gennaio 2023 su Individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta e scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esame
- Nota 2860 del 30 dicembre 2022 su Esame di Stato 2023 conclusivo del secondo ciclo di istruzione
- Nota 24344 del 23 settembre 2022 su tempi e modalità di presentazione delle domande per i candidati interni per gli esterni

Decreto Ministeriale 164 del 15 giugno 2022 che adotta quadri di riferimento e griglie di valutazione per la seconda prova scritta degli esami di Stato negli istituti professionali

DOCENTE	FIRMA
Iannelli Paola	
Pavone Maria	
Saponaro Antonella	
Voci Salvatore	
Seminaroti Giuseppe	
Rocca Bruno	
Chiarella Massimo	
Barillaro Laura	
Ferro Antonia Anna Maria	
Greco Milvia	

ALLEGATO 1
SIMULAZIONI PROVE SCRITTE



PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO AS. 2022/2023

Tipologia A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996) Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri¹, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Leonardo Sciascia, *il giorno della civetta*, ADELPHI, VI edizione *gli Adelphi*, gennaio 2004, pp. 7-8.

Nel romanzo di Leonardo Sciascia, *Il giorno della civetta*, pubblicato nel 1961, il capitano Bellodi indaga sull'omicidio di Salvatore Colasberna, un piccolo imprenditore edile che non si era piegato alla protezione della mafia. Fin dall'inizio le indagini si scontrano con omertà e tentativi di depistaggio; nel brano qui riportato sono gli stessi familiari e soci della vittima, convocati in caserma, a ostacolare la ricerca della verità, lucidamente ricostruita dal capitano.

«Per il caso Colasberna» continuò il capitano «ho ricevuto già cinque lettere anonime: per un fatto accaduto l'altro ieri, è un buon numero; e ne arriveranno altre... Colasberna è stato ucciso per gelosia, dice un anonimo: e mette il nome del marito geloso...». «Cose da pazzi» disse Giuseppe Colasberna.

5 «Lo dico anch'io» disse il capitano, e continuò «... è stato ucciso per errore, secondo un altro: perché somigliava a un certo Perricone, individuo che, a giudizio dell'informatore anonimo, avrà presto il piombo che gli spetta». I soci con una rapida occhiata si consultarono. «Può essere» disse Giuseppe Colasberna.

10 «Non può essere» disse il capitano «perché il Perricone di cui parla la lettera, ha avuto il passaporto quindici giorni 10 addietro e in questo momento si trova a Liegi, nel Belgio: voi forse non lo sapevate, e certo non lo sapeva l'autore della lettera anonima: ma ad uno che avesse avuto l'intenzione di farlo fuori, questo fatto non poteva sfuggire... Non vi dico di altre informazioni, ancora più insensate di questa: ma ce n'è una che vi prego di considerare bene, perché a mio parere ci offre la traccia buona... Il vostro lavoro, la concorrenza, gli appalti: ecco dove bisogna cercare». Altra rapida occhiata di consultazione.

15 «Non può essere» disse Giuseppe Colasberna.

«Sì che può essere» disse il capitano «e vi dirò perché e come. A parte il vostro caso, ho molte informazioni sicure sulla faccenda degli appalti: soltanto informazioni, purtroppo, che se avessi delle prove... Ammettiamo che in questa zona, in questa provincia, operino dieci ditte appaltatrici: ogni ditta ha le sue macchine, i suoi materiali: cose che di notte restano lungo le strade o vicino ai cantieri di costruzione; e le macchine son cose delicate, basta tirar fuori un

20 pezzo, magari una sola vite: e ci vogliono ore o giorni per rimetterle in funzione; e i materiali, nafta, catrame, armature, ci vuole poco a farli sparire o a bruciarli sul posto. Vero è che vicino al materiale e alle macchine spesso c'è la baracchetta con uno o due operai che vi dormono: ma gli operai, per l'appunto, dormono; e c'è gente invece, voi mi capite, che non dorme mai. Non è naturale rivolgersi a questa gente che non dorme per avere protezione? Tanto più che la protezione vi è stata subito offerta; e se avete commesso l'imprudenza di rifiutarla, qualche fatto è

25 accaduto che vi ha persuaso ad accettarla... Si capisce che ci sono i testardi: quelli che dicono no, che non la vogliono, e nemmeno con il coltello alla gola si rassegnerebbero ad accettarla. Voi, a quanto pare, siete dei testardi: o soltanto Salvatore lo era...».

«Di queste cose non sappiamo niente» disse Giuseppe Colasberna: gli altri, con facce stralunate, annuirono. «Può darsi» disse il capitano «può darsi... Ma non ho ancora finito. Ci sono dunque dieci ditte: e nove accettano o

30 chiedono protezione. Ma sarebbe una associazione ben misera, voi capite di quale associazione parlo, se dovesse limitarsi solo al compito e al guadagno di quella che voi chiamate guardiania: la protezione che l'associazione offre è molto più vasta. Ottiene per voi, per le ditte che accettano protezione e regolamentazione, gli appalti a licitazione privata; vi dà informazioni preziose per concorrere a quelli con asta pubblica; vi aiuta al momento del collaudo; vi tiene buoni gli operai... Si capisce che se nove ditte hanno accettato protezione, formando una specie di consorzio, la

- 35 decima che rifiuta è una pecora nera: non riesce a dare molto fastidio, è vero, ma il fatto stesso che esista è già una sfida e un cattivo esempio. E allora bisogna, con le buone o con le brusche, costringerla, ad entrare nel giuoco; o ad uscirne per sempre annientandola...».
- Giuseppe Colasberna disse «non le ho mai sentite queste cose» e il fratello e i soci fecero mimica di approvazione.

Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del brano, individuando quali sono le ricostruzioni del capitano e le posizioni degli interlocutori.
2. La mafia, nel gioco tra detto e non detto che si svolge tra il capitano e i familiari dell'ucciso, è descritta attraverso riferimenti indiretti e perifrasi: sai fare qualche esempio?
3. Nei fratelli Colasberna e nei loro soci il linguaggio verbale, molto ridotto, è accompagnato da una mimica altrettanto significativa, utile a rappresentare i personaggi. Spiega in che modo questo avviene.
4. A cosa può alludere il capitano quando evoca «qualche fatto» che serve a persuadere tutte le aziende ad accettare la protezione della mafia? (riga 24)
5. La retorica del capitano vuole essere persuasiva, rivelando gradatamente l'unica verità possibile per spiegare l'uccisione di Salvatore Colasberna; attraverso quali soluzioni espressive (ripetizioni, scelte lessicali e sintattiche, pause ecc.) è costruito il discorso?

Interpretazione

Nel brano si contrappongono due culture: da un lato quella della giustizia, della ragione e dell'onestà, rappresentata dal capitano dei Carabinieri Bellodi, e dall'altro quella dell'omertà e dell'illegalità; è un tema al centro di tante narrazioni letterarie, dall'Ottocento fino ai nostri giorni, e anche cinematografiche, che parlano in modo esplicito di organizzazioni criminali, o più in generale di rapporti di potere, soprusi e ingiustizie all'interno della società. Esponi le tue considerazioni su questo tema, utilizzando le tue letture, conoscenze ed esperienze.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da: **Tomaso Montanari**, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà*, minimum fax, Roma 2014, pp. 46-48.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d’arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che

- 5 si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente. Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico
- 10 e il paesaggio sono il luogo dell’incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l’identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali. Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo
- 15 straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un’epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all’orizzonte cortissimo delle breaking news, l’esperienza del passato può essere un antidoto vitale. Per questo è importante contrastare l’incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy
- 20 antirazionalista [...]. L’esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell’arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente
- 25 perduto, diverso, altro da noi. Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l’ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l’esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza,

- 30 mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future. La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

- 5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine. Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologici, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col
- 10 bastone anche quando non lo hanno, stolidi affermazioni di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide. Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i
- 15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare. Capita di sentirsi domandare: "Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?" Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L'unità di misura è cambiata: una malattia non è

quello che è, ma quello che non è e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,

- 20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dài ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe. [...] Da vecchi si diventa invisibili: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il
- 25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli altri il tempo è scandito dagli orari. Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere
- 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconsolato, ma di conforto: la memoria, estrema
- 35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe? (riga 26) 4
4. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”. Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Da un articolo di **Pier Aldo Rovatti**, *Siamo diventati analfabeti della riflessione, ecco perché la solitudine ci spaventa*. (<http://espresso.repubblica.it/visioni/2018/03/06/news/siamo-diventati-analfabeti-della-riflessione-eccoperché-la-solitudine-ci-spaventa-1.319241>)

«Una delle più celebri poesie di Francesco Petrarca comincia con questi versi: “Solo e pensoso i più deserti campi / vo mesurando a passi tardi e lenti”. Quelli della mia età li hanno imparati a memoria, e poi sono rimasti stampati nella nostra mente. Non saprei dire delle generazioni più giovani, dubito però che ne abbiano una familiarità quasi automatica. Bisogna riavvolgere la pellicola del tempo di circa ottocento anni per collocarli nella

- 5 storia della nostra letteratura e nella cultura che vi si rispecchia, eppure è come se questi versi continuassero a parlarci con il loro elogio della solitudine [...]. Dunque l’elogio di Petrarca resta così attuale? No e sì. No, perché intanto la solitudine è diventata una malattia endemica che affligge quasi tutti e alla quale evitiamo di pensare troppo. Ma anche sì, perché non riusciamo a vivere oppressi come siamo dalla mancanza di pensiero e di riflessione in una società dove c’è sempre meno tempo e spazio per indugi e pause. Anzi, dove la
- 10 pausa per riflettere viene solitamente considerata dannosa e perdente, e lo stesso modo di dire “una pausa di riflessione” di solito è usato come un trucco gentile per prendere congedo da chi insiste per starci vicino. Non sentiamo il bisogno di “deserti tascabili”, cioè individuali, maneggiabili, personalizzati, per il semplice fatto che li abbiamo in casa, nella nostra stanza, nella nostra tasca, resi disponibili per ciascuno da una ormai generalizzata tecnologia della solitudine. Perché mai dovremmo uscire per andare a misurare a passi lenti campi
- 15 lontani (o inventarci una qualche siepe leopardiana al di là della quale figurarci spazi infiniti), a portata di clic, una tranquilla solitudine prêt-à-porter di dimensioni incalcolabili, perfezionabile e potenziabile di anno in anno? Non c’è dubbio che oggi la nostra solitudine, il nostro deserto artificiale, stia realizzandosi in questo modo, che sia proprio una fuga dai rumori e dall’ansia attraverso una specie di ritiro spirituale ben protetto in cui la solitudine con i suoi morsi (ecco il punto!) viene esorcizzata da una incessante fornitura di socialità fantasmatica. Oggi ci sentiamo
- 20 terribilmente soli, di fatto lo siamo, e cerchiamo riparo non in una relazione sociale che ormai ci appare barrata, ma nell’illusione di essere presenti sempre e ovunque grazie a un congegno che rappresenta effettivamente il nostro essere soli con noi stessi. Un circolo vizioso. Stiamo popolando o desertificando le nostre vite? La domanda è alquanto retorica. È accaduto che parole come “solitudine”, “deserto”, “lentezza”, cioè quelle che risuonano negli antichi versi di
- 25 Petrarca, hanno ormai cambiato rotta, sono diventate irriconoscibili e non possiedono più alcuna presa sulla nostra realtà. Eppure ci parlano ancora e vorremmo che producessero echi concreti nelle nostre pratiche. [...] Ma allora di cosa ci parlano quei versi che pure sembrano ancora intrisi di senso? È scomparso il nesso tra le prime due parole, “solo” e “pensoso”. Oggi siamo certo soli, come possiamo negarlo nonostante ogni artificio, ogni stampella riparatrice? [...] Siamo soli ma senza pensiero, solitari e incapaci di riflettere.
- 30 [...] Di solito non ce ne accorgiamo, ci illudiamo che non esista o sia soltanto una brutta sensazione magari prodotta

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da **Nicola Amaroli, Vincenzo Balzani**, *Energia per l'astronave terra*, Bologna, Zanichelli 2018

Uno dei punti cardine della rivoluzione culturale di cui c'è tanto bisogno è il passaggio dall'economia lineare all'economia circolare, un modello alternativo di sviluppo basato sul presupposto inconfutabile che le risorse della Terra sono limitate e limitato è anche lo spazio in cui collocare i rifiuti.

Le risorse naturali perciò vanno usate in quantità il più possibile limitate (risparmio) e in modo intelligente (efficienza).

Si devono fabbricare oggetti progettati non soltanto per essere usati, ma anche per essere riparati, raccolti e riciclati al termine della loro vita utile, così da ritornare risorse utilizzabili. Il tutto va realizzato utilizzando energia prodotta da fonti rinnovabili. La differenza fondamentale fra l'economia lineare e quella circolare sta proprio nell'energia, che è la risorsa-base di ogni attività umana

L'economia lineare si basa sui combustibili fossili, una fonte in via di esaurimento, mal distribuita sul pianeta, che causa gravi danni all'ambiente e alla salute. L'economia circolare invece usa l'energia solare, nelle sue forme dirette e indirette (come l'energia eolica e idroelettrica) che è abbondante, inesauribile e ben distribuita.

Gli studi e gli ammonimenti degli scienziati, le direttive dell'Unione Europea e le decisioni prese alla conferenza COP21 di Parigi sui cambiamenti climatici sostengono la necessità di accelerare la transizione dei combustibili fossili alle energie rinnovabili. Soltanto così sarà possibile passare all'economia circolare. Questa conversione economica epocale è una strategia win-win: non c'è qualcuno che vince e qualcuno che perde, ma si vince su tutti i fronti, ambientale, economico e sociale.

La transizione energetica infatti può risolvere sia la crisi climatica sia quella ambientale: riduce i costi economici e ambientali, favorisce una reale indipendenza energetica e crea posti di lavoro perché le energie rinnovabili sono innanzitutto industria manifatturiera e quindi richiedono più mano d'opera rispetto all'energia da combustibili fossili.[...]

La transizione energetica si deve fare, si può fare e si sa come farla: lo richiede la scienza perché i combustibili fossili danneggiano l'ambiente e il clima; lo impone l'etica perché, come scrive anche Papa Francesco, "Il ritmo di consumo, di spreco e di alterazione dell'ambiente ha superato le possibilità del pianeta".

L'economia sa che la transazione è necessaria, ma non è entusiasta perché scombina i piani dei grandi investitori e delle grandi aziende globali.

La politica dovrebbe dettare la linea: servono leader politici capaci di estendere lo sguardo su tutto il pianeta e alle prossime generazioni. [...] Oggi siamo in un momento cruciale, perché l'Antropocene è a una svolta: nato e sviluppatosi grazie ai combustibili fossili, deve ora accettare la progressiva e inevitabile rinuncia a questa potente fonte energetica. Con una prospettiva così ineludibile, è evidente che molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza. L'innovazione è, e rimarrà sempre, motore di crescita e di sviluppo umano. Ma oggi sappiamo che crescita e sviluppo devono essere governati non più dal consumismo, ma dalla sostenibilità ecologica e sociale.

Occorre molta innovazione per ottimizzare l'uso delle risorse, evitare sprechi, fare di più con meno, massimizzare l'efficienza dei processi, ridurre la quantità di rifiuti, mirare alla riparazione e non alla

rottamazione, riciclare, e anche per ridurre le disuguaglianze all'interno di ciascuna nazione, fra le nazioni del Nord e il Sud del mondo.

Nicola Armaroli lavora presso il CNR ed è consulente scientifico di istituzioni internazionali sui temi dell'energia e delle risorse; Vincenzo Balzani è Professore emerito dell'Università di Bologna e Accademico dei Lincei. Entrambi affiancano alla ricerca un'intensa attività di divulgazione scientifica.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riassumi il testo cercando di mettere in luce la tesi degli autori, le argomentazioni e le antitesi.
2. A quale condizione sarà possibile realizzare quella che gli autori definiscono "conversione economica epocale"?
3. Quale funzione ha il riferimento alle parole di Papa Francesco?
4. Che cosa intendono gli autori quando affermano che "molte cose devono cambiare nella politica, nell'economia e nella scienza"? 5. Nell'ultima parte del testo si parla di prospettiva "ineludibile": commenta tale affermazione.

PRODUZIONE

Il testo è tratto da un libro che spiega che cos'è l'energia e quali sono le conseguenze del suo uso sull'ambiente, sulla salute, sull'economia, sulla società. Dopo aver letto attentamente l'estratto e riflettuto sugli argomenti in esso affrontati, elabora un testo argomentativo approfondendo i temi della crisi climatica e di quella ambientale. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA ESEMPIO TIPOLOGIA B

Il testo è tratto da **Peppino Ortoleva**, *Miti a bassa intensità*, Einaudi, Torino 2019. Introduzione.

Prima di tutto un racconto. Il narrare infatti è una risorsa essenziale dell'umanità: per dare un senso all'esperienza e al tempo, ma anche per costruire e rendere "visitabili" mondi immaginari o comunque al di là della nostra diretta esperienza. Per mezzo del racconto il mito connette ciò che sta entro l'orizzonte concreto del vivere con ciò che, da oltre quell'orizzonte, continua a porre domande: sul dopo la morte, sull'universo al di là della superficie terrestre, sulle forze che muovono, o possono muovere, i nostri destini. Questi e simili interrogativi mettono in moto l'immaginazione che non è uno strumento per alienarsi dal mondo ma è al contrario una risorsa adattiva essenziale degli esseri umani proprio in quanto permette di andare oltre i limiti più ristretti del vissuto. È l'immaginazione che, tra l'altro, induce a costruire storie, a farsene ascoltatori, lettori o spettatori, a ri-raccontarle. In altri termini, il mito mette in relazione il nostro ambiente di vita con altre sfere del vivere e dell'universo: sfere di cui non possiamo "sapere" nulla per diretta esperienza, o per prova scientifica, ma di cui in tutte le culture si manifesta, sia pure in forme mutevoli, la possibile esistenza anzi l'inevitabilità.[...]

I miti contemporanei sono racconti che possono avere la forma della fiction, e in particolare dei diversi generi (dal western alle storie di criminali, dai vampiri al fantasy) che, alcuni a partire dal primo Ottocento, altri da epoche più recenti, hanno dominato la cultura di massa. O possono dare forma narrativa a grandi ideali condivisi, collettivi come la rivoluzione o personali come l'amore

romantico; o ancora assumere la forma più istituzionale del mito nazionale o quella più informale e ricorrente delle leggende urbane. O ancora lavorare sui limiti stessi dell'umano, come accede con i nuovi eroi delle imprese sportive, per i quali il record non è solo un segnale di eccezionalità del singolo campione ma anche la prova della possibilità di superare i limiti della nostra specie. E possono prestare i loro modelli narrativi alla narrazione giornalistica, che ci racconta ogni giorno fatti inediti e più o meno verificati forgiandoli sul modello di storie già sentite tante volte. [...]

I miti a bassa intensità non sono però propri di un mondo che "non crede", come vorrebbe una visione semplicistica. Alcuni di loro anzi, come l'amore romantico, sono divenuti parte del vissuto di tutti proprio perché tutti almeno un po' ci crediamo. Me vengono interiorizzati da milioni di persone non attraverso la solennità del rito, bensì attraverso la ripetizione spesso inconsapevole degli atti di consumo; possono essere veicolati (è il caco appunto del mito amoroso) più dall'onnipresenza spesso ascoltata distrattamente delle canzonette che da atti di fece dichiarati.

I miti propri della nostra epoca mutano sotto i nostri occhi, hanno assunto forme e tempi più prossimi a quelli di un mondo tecnologico e in via di accelerazione, ma se esistono è perché di miti l'umanità continua non poter fare a meno. Friedrich Hölderlin colse e sintetizzò questa trasformazione in un verso. "Ora i celesti sono veloci", che ci parla di un'accelerazione dei tempi ed evoca i nuovi ritmi assunti da racconti che in precedenza potevamo pensare come scolpiti nell'eterno. Non un'epoca "senza dei" ma un'epoca attraversata da figure mitiche dinamiche, sfuggenti e anche pronte a rimpiazzarsi reciprocamente.

Peppino Ortoleva (1948) è uno storico e uno studioso della comunicazione.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Riscrivi con le tue parole il primo capoverso mettendo in evidenza i valori di cui si fa interprete la narrazione mitica.
2. Che cosa intende l'autore con "miti a bassa intensità"? Ricava la risposta dal testo.
3. Qual è la tesi sostenuta dall'autore?
4. Che cosa significa "interiorizzare"? In quale senso il verbo è usato nel contesto?
5. Soffermati sulla citazione del verso di Hölderlin: quale fenomeno viene rappresentato con questa metafora?

PRODUZIONE

Peppino Ortoleva, storico e studioso della comunicazione, nel suo saggio *Miti a bassa intensità* si chiede se nel nostro tempo ci sia ancora spazio per il mito. Analizzando le caratteristiche e le trasformazioni di molti prodotti narrativi di consumo (romanzi, film, fiction televisiva, racconti a fumetto, cronaca, pubblicità) l'autore ravvisa in essi la persistenza di figure che, pur conservando l'essenza del mito, sono "scese" fra noi.

Chi sono dunque gli "eroi" delle narrazioni che fanno parte della cosiddetta cultura di massa del nostro tempo?

Esprimi le tue opinioni in merito a questo tema e argomentale avvalendoti di esempi concreti. Puoi eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PRIMA PROVA SCRITTA – ESEMPIO TIPOLOGIA C

Il testo è tratto da **Enrico Deaglio**, *La banalità del bene. Storia di Giorgio Perlasca*, Feltrinelli, Milano 2012, pp. 13-15.

“Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?” Una di quelle domande pesanti in cui viene richiesta la complicità dell’interlocutore. Un quesito breve che supplica comprensione, fa balenare la fragilità e la debolezza umana, non solo di chi parla, ma soprattutto di chi ascolta. “Avevo paura, sono scappato... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?”, “Nessuno mi vedeva, l’ho fatto... Lei, che cosa avrebbe fatto al mio posto?” Ma il vecchio signore che me la poneva, non cercava comprensione o scusanti. Al contrario, stava cercando di dirmi che tutti, nella maniera più naturale, avrebbero dovuto comportarsi come si era comportato lui. Era l’autunno del 1989. A fine settembre, su diversi quotidiani italiani, nello spazio accordato alle “notizie brevi”, era stato segnalato che a Gerusalemme era stato insignito di prestigiose onorificenze statali un cittadino italiano, il signor Giorgio Perlasca, di ottant’anni, che nel 1944 a Budapest era riuscito a salvare migliaia di ebrei ungheresi destinati alla deportazione nei campi di concentramento. Poche righe aggiungevano che la sua vicenda era rimasta sconosciuta per quasi mezzo secolo ed era venuta alla luce in seguito alla tenace ricerca condotta da alcuni sopravvissuti; altrettante poche e vaghe righe venivano spese per accennare al contesto dei fatti: il signor Perlasca si era fatto passare per un diplomatico spagnolo e in questa veste era riuscito a portare avanti la sua operazione di salvataggio. [...] Molti sono stati, durante la guerra, gli italiani che hanno aiutato o “ritardato o deviato il corso degli eventi”, rifiutandosi di commettere brutalità, oppure anche solo nascondendo una pratica o facendo una telefonata di avvertimento. Ma quello che fece Perlasca è unico e clamoroso. Non aveva una funzione, ma se la creò. La sua azione non si esaurì in un solo gesto, ma durò mesi e venne portata a termine con grandi doti di organizzazione che produssero risultati insperati, nelle condizioni più rischiose. Ma per far parte dei modelli vigenti dell’eroismo gli mancavano molte qualità. Troppa modestia, troppa Spagna franchista, poche attitudini a scalare il palcoscenico.

Produzione

Il passo è tratto dalla storia di Giorgio Perlasca (Como 1910-Padova 1992), un commerciante italiano, che nel 1944, fingendosi Console generale spagnolo, salvò oltre cinquemila ebrei ungheresi dalla deportazione nazista. A raccontarla è il giornalista Enrico Deaglio che nel titolo cita e capovolge il titolo del celebre libro di Hannah Arendt, *La banalità del male*, che racconta la vicenda di Otto A. Eichmann, un funzionario tedesco fra i principali responsabili della logistica dello sterminio degli ebrei. Queste righe inquadrano subito, attraverso le parole di Perlasca, il tema della naturale semplicità con cui il singolo dovrebbe assumersi la propria responsabilità di uomo nei confronti della collettività in cui vive, ogni volta che prepotenze e comportamenti dissennati ledono i diritti degli altri; in gioco ci sono il senso di giustizia, il rispetto dei propri doveri, il valore della solidarietà. Oggi sono tante le circostanze in cui ciascuno di noi è chiamato a non voltarsi dall’altra parte: le diseguaglianze sociali, il riscaldamento globale, il contenimento di una pandemia. Rifletti sul tema delle responsabilità individuale e civile, facendo riferimento alle tue esperienze e alle tue conoscenze in relazione a circostanze e personaggi del passato o del presente. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che esprima sinteticamente il taglio che decidi di dare alla tua trattazione.

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PRIMA PROVA SCRITTA - ESEMPIO TIPOLOGIA C

Il testo è tratto da **Giovanni Floris**, *Ultimo banco*, Solferino, Milano 2018

Nella nostra esperienza scolastica c'è una componente materiale (la struttura, le mura, le cattedre, i banchi, i laboratori, i – pochi - computer) e una immateriale, ovvero ciò che impariamo, le amicizie che facciamo, le esperienze, così simili tra loro e così uniche, che ci formano.

Quest'ultima è forse la componente più fondamentale perché in classe, come ovunque nell'universo, spazio e tempo si contaminano e l'uno dilata o restringe l'altro. Allo spazio della scuola è legato il tempo della formazione, e un mese di scuola vale dieci anni nel posto di lavoro. Il peso specifico di ogni attimo passato tra i banchi è infinitamente maggiore di quello che avranno gran parte dei nostri momenti e giorni nel mondo reale.

Produzione

La citazione è tratta da un'inchiesta-racconto del giornalista e conduttore televisivo Giovanni Floris. L'analisi di Floris, che mette in luce crisi ed eccellenze del sistema di istruzione italiano, è sostenuta dalla convinzione che la scuola sia in grado di determinare il futuro di un cittadino e di un Paese. Sviluppa una personale riflessione avvalendoti anche della tua esperienza diretta, affrontando il tema dell'istruzione da diverse prospettive. Potrai eventualmente articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto

SECODA PROVA SCRITTA ESAME DI STATO AS. 2022/2023

Scienza e cultura dell'alimentazione

TIPOLOGIA A : analisi ed elaborazione di una tematica relativa al percorso professionale , anche sulla base di documenti , tabelle e dati.

NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI : 1,3,6

Alimentazione, malattie cardiovascolari e diabete

Le malattie cardiovascolari rappresentano una delle principali cause di morte nel nostro paese. Inoltre, sono patologie spesso invalidanti che comportano modifiche della qualità della vita. In particolare, la cardiopatia ischemica (alterazione delle arterie coronarie, i vasi sanguigni che portano sangue al cuore) è la prima causa di morte in **Italia**. Nella maggior parte dei casi (più del 90%) l'infarto miocardico rappresenta la manifestazione più grave della cardiopatia ischemica ed è causato dall'occlusione totale di una arteria coronaria, con conseguente necrosi miocardica (...).

Al candidato si chiede di dar prova delle sue conoscenze e competenze, rispondendo ai quesiti e alle consegne in tutti i punti successivi.

- A. Con riferimento alla comprensione del testo introduttivo utile a fornire informazioni e stimoli alla riflessione, il candidato risponda alle seguenti questioni o consegne:
- Secondo il documento, in Italia quale patologia risulta essere la prima causa di mortalità?
 - Come si può definire l'infarto del miocardio?
 - Che cos'è l'ipertensione arteriosa e quali sono i valori oltre i quali si evidenzia un fattore di rischio?
 - In che modo si possono relazionare diabete, ipertensione arteriosa e attività fisica?
- B. Con riferimento alla padronanza delle conoscenze fondamentali e delle competenze tecnico professionali conseguite, il candidato supponga di dover predisporre un menù adeguato ad una comunità di anziani anche in lingua straniera (Francese) nella quale sono presenti un numero significativo di diabetici e :
- spieghi la realizzazione dei singoli piatti e le motivazioni dietetiche di tali scelte;
 - indichi almeno tre prodotti che vanno esclusi o sconsigliati dal servizio agli anziani affetti da diabete
 - Indichi le procedure HACCP per la produzione.
- C. Il candidato suggerisca una proposta di presentazione di uno dei piatti, precisando gli ingredienti e le attrezzature necessarie per la realizzazione.

Per i punti B) e C) è data facoltà al candidato di fare riferimento ad esperienze condotte nel laboratorio del proprio Istituto o maturate anche nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento.

ALLEGATO 2

GRIGLIE DI VALUTAZIONE



PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Rispetto dei vincoli posti dalla consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del	completo	adeguato	parziale/incompleto	scarso	assente

testo – se presenti– o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)					
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Capacità di comprendere il testo nel senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Interpretazione corretta e articolata del testo	presente	nel complesso presente	parziale	scarsa	assente
PUNTEGGIO PARTE SPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI (MAX 60 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	efficaci e puntuali	nel complesso efficaci e puntuali	parzialmente efficaci e poco puntuali	confuse ed impuntuali	del tutto confuse ed impuntuali
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Coesione e coerenza testuale	complete	adeguate	parziali	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ricchezza e padronanza lessicale	presente e completa	adeguate	poco presente e parziale	scarse	assenti

	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	completa; presente	adeguata (con imprecisioni e alcuni errori non gravi); complessivamente presente	parziale (con imprecisioni e alcuni errori gravi); parziale	scarsa (con imprecisioni e molti errori gravi); scarso	assente; assente
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	adeguate	parzialmente presenti	scarse	assenti
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Espressione di giudizi critici e valutazione personale	presenti e corrette	nel complesso presenti e corrette	parzialmente presenti e/o parzialmente corrette	scarse e/o scorrette	assenti
PUNTEGGIO PARTE GENERALE					
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI (MAX 40 pt)				
	Fino a 10	Fino a 8	Fino a 6	Fino a 4	Fino a 2
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale suddivisione in paragrafi	completa	adeguata	parziale	scarsa	assente
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	presente	nel complesso presente	parziale	scarso	assente
	Fino a 15	Fino a 12	Fino a 9	Fino a 6	Fino a 3
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	presenti	nel complesso presenti	parzialmente presenti	scarse	assenti
PUNTEGGIO PARTESPECIFICA					
PUNTEGGIO TOTALE					

NB. Il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento per eccesso per un risultato uguale o maggiore a 0,50).

SECONDA PROVA SCRITTA

Indicatore (correlato agli obiettivi della seconda prova)	Descrittori	Punti	Punteggio
Comprensione del testo introduttivo o del caso professionale proposto o dei dati del contesto operativo.	Comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo in modo non sempre corretto	0,50	_____/3
	Comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo in modo corretto	0.75-1	
	Comprende il testo introduttivo o il caso professionale proposto o i dati del contesto operativo in modo eccellente	1.50-3	
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondamentali di riferimento, utilizzate con coerenza e adeguata argomentazione.	Conosce in maniera disorganica e lacunosa i nuclei fondamentali di riferimento e li utilizza in modo sommario e impreciso	0,50-1	_____/6
	Conosce in maniera pertinente i nuclei fondamentali di riferimento e li utilizza in modo adeguato e coerente	1,50-3	
	Conosce in maniera ampia e contestualizzata i nuclei fondamentali di riferimento e li utilizza in modo eccellente	3,50-6	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici con opportuni collegamenti concettuali e operativi.	Ha acquisito solo parzialmente le competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	Ha acquisito una sufficiente padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate	1,50-3	

	soluzioni o di sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo adeguato		_____/8
	Ha acquisito una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo molto adeguato e pertinente	3,50-5	
	Ha acquisito un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali espresse nella rilevazione delle problematiche e nell'elaborazione di adeguate soluzioni o di sviluppi tematici, è in grado di effettuare collegamenti concettuali e operativi in modo eccellente	5,50-8	
Correttezza morfosintattica e padronanza del linguaggio specifico di pertinenza del settore professionale.	Si esprime in modo impreciso, commettendo alcuni errori morfosintattici, la padronanza del linguaggio specifico è lacunosa	0,50	
	Si esprime in modo chiaro e corretto la padronanza del linguaggio specifico è sufficiente	0,75-1	
	Si esprime in modo molto adeguato e coerente, la padronanza del linguaggio specifico è ricco e appropriato	1,50-3	_____/3
		Punteggio finale	_____/20

Griglia di valutazione UDA interdisciplinari e UDA di Educazione civica

ASSI CULTURALI	DISCIPLINE	VOTO	MEDIA VOTO D'ASSE
ASSE DEI LINGUAGGI			
ASSE MATEMATICO			
ASSE STORICO-SOCIALE			
ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO ISTITUTI PROFESSIONALI			

La valutazione di asse (= media dei voti delle discipline di asse) è finalizzata alla valutazione del PFI (solo per le classi I, II e III dei Professionali), così come riportato nella nota MIUR n. 1981 del 04/06/2019.

Per ogni disciplina viene adottata la seguente corrispondenza tra voti e descrittori:

VOTO	DESCRITTORE
4	Conoscenza/abilità/ competenza non raggiunta
5	Conoscenza/abilità/competenza in parte raggiunta
6	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello sufficiente
7	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello discreto
8	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello buono
9/10	Conoscenza/abilità/ competenza raggiunta a livello ottimo

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50-2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50-2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50-2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2,50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2,50	
Punteggio totale della prova				



Firmato digitalmente da
VALDITARA GIUSEPPE
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

ALLEGATO 3
SCHEDE DISCIPLINE



Schede delle singole discipline (competenze- contenuti- obiettivi raggiunti)

Disciplina: ITALIANO Docente: PAOLA IANNELLI Testi adottati: 'VIVERE TANTE VITE', A. TERRILE, P.BIGLIA, C.TERRILE	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Dimostrare consapevolezza della storicità della lingua e della letteratura italiana Leggere e interpretare testi letterari Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	• Verismo in Italia • Il Positivismo e il movimento letterario del Naturalismo • Il romanzo verista e naturalista e i principali autori Giovanni Verga • La vita, i generi letterari e le principali opere di Verga • L'evoluzione della poetica e le ragioni ideologiche del Verismo Il significato di 'Verismo' teoria dell'impersonalità eclissi dell'autore, artificio della regressione Decadentismo • L'origine e il significato del termine 'Decadentismo' • La visione del mondo decadente • La poetica del Decadentismo • I temi fondamentali del Decadentismo • I rapporti del Decadentismo con il Romanticismo con il Naturalismo • I generi di maggior diffusione nell'età decadente: la lirica simbolista e il romanzo estetizzante e psicologico Giovanni Pascoli • La vita e le opere di Pascoli • La poetica e il significato del 'fanciullino' • I temi e le soluzioni formali delle raccolte poetiche Gabriele D'Annunzio • La vita di D'Annunzio, la partecipazione alla vita politica e culturale del tempo, il rapporto con il pubblico • L'evoluzione della poetica, i generi letterari praticati, le opere più significative • Il significato di estetismo, edonismo, superomismo e panismo Il primo Novecento: le avanguardie, la poesia lirica, il romanzo • I luoghi e le date cruciali della prima metà del Novecento • La situazione storica e sociale in Italia nel primo Novecento • Le ideologie e la nuova mentalità • I movimenti di avanguardia in Europa e in Italia • Il significato di Avanguardia storica, Futurismo, Dadaismo, Surrealismo Luigi Pirandello • La vita, la formazione culturale, la visione del mondo e la poetica di Pirandello

	- La molteplicità dei generi trattati, le innovazioni formali e contenutistiche della produzione pirandelliana delle opere I concetti di umorismo, sentimento del contrario, vita e forma, maschera, teatro nel teatro Italo Svevo - La vita, la formazione culturale e le opere di Svevo - Il significato di inetto, malattia, psicanalisi coscienza La narrativa e la poesia tra le due guerre e nel secondo dopoguerra - La situazione politica e sociale dell'Italia tra le due guerre - Le linee di tendenza della produzione poetica tra le due guerre - Significato del termine 'ermetismo' - Temi e forme della poesia ermetica Salvatore Quasimodo: vita e opere Giuseppe Ungaretti - La vita e le opere - La poetica, i temi e le soluzioni formali delle sue raccolte Primo Levi - La vita e le opere di Levi - La poetica, i temi e il pensiero
EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	Essere in grado di Identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Lo status di cittadino: acquisto della cittadinanza italiana. I diritti legati alla cittadinanza

Disciplina: STORIA Docente: IANNELLI PAOLA <u>Testi adottati:</u> E' STORIA, PAOLO DI SACCO, SEI	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	• Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali. • Riconoscere e comprendere i processi che sottendono e spiegano permanenze e mutamenti nello sviluppo storico mettendoli in relazione con il mondo contemporaneo
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	1^U.DA Tra Ottocento e Novecento: caratteristiche generali della nuova società di massa. 2^U.DA La crisi politica e istituzionale di fine Ottocento e l'avvento dell'età giolittiana. 3^U.DA La I Guerra mondiale. 4^U.DA La Rivoluzione russa. 5^U.DA Il primo dopoguerra 6^U.DA crisi politica e sociale in Europa e negli U.S.A. 7^U.DA La crisi del '29 e il New Deal. 8^U.DA I "totalitarismi" tra le due guerre mondiali: il fascismo, il nazismo e lo stalinismo. 9^U.DA La Seconda guerra mondiale. 10^ L'Italia sconfitta e la guerra di resistenza 11^U.DA Il mondo bipolare e i suoi esiti: democrazie occidentali e regimi comunisti. La guerra fredda. 12^U.DA L'Italia repubblicana nell'età di Gasperi. 13^U.DA Il boom economico e l'avvento del centrosinistra. Il processo di decolonizzazione. 14^U.DA La "Nuova Frontiera" di John Kennedy, Il 1968 e i problematici anni Settanta. 15^U.DA La caduta del Muro e le conseguenze "globali".

EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	Essere in grado di Identificare ideali, valori, norme e comportamenti che definiscono e promuovono la cittadinanza italiana, europea e mondiale
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Lo status di cittadino: acquisto della cittadinanza italiana. I diritti legati alla cittadinanza

Disciplina: L.S.E. Sala e Vendita Docente: ROCCA BRUNO Testi adottati: AUTORE: EDITORE:	
Integrare le competenze professionali orientate al cliente con quelle linguistiche, utilizzando le tecniche di comunicazione e relazione per ottimizzare la qualità del servizio. Valorizzare e promuovere le tradizioni locali individuando le nuove tendenze di filiera. Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici	
Il professionista Costi e prezzi nella ristorazione Tecniche di gestione dell'azienda turistico-ristorativa Valorizzazione dei prodotti tipici La vite e il vino Abbinamento cibo-vino. Classificazione dei vini secondo criteri di qualità. Caratteristiche organolettiche del vino. Principi di alimentazione e accostamenti enogastronomici. Il bar, la caffetteria Distillazione, acquaviti e liquori I Cocktail. Classificazione di distillati e liquori in base alle loro caratteristiche organolettiche.	

Disciplina: Scienza e cultura dell'alimentazione Docente: Barillaro Laura <u>Testi adottati:</u> Testi adottati: Scienza e cultura dell'alimentazione di A. Machado Ed. Poseidonia Vol.5	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	- Utilizzare correttamente formule e tabelle per valutare lo stato nutrizionale di una persona e calcolare il suo fabbisogno giornaliero in energia e nutrienti - Leggere e applicare gli strumenti atti all'elaborazione di una dieta equilibrata in rapporto alle varie necessità fisiologiche - Formulare semplici diete e menù per le comunità - Applicare le conoscenze relative alla dietoterapia nei singoli casi ed elaborare indicazioni e consigli dietetici - Descrivere, in forma scritta ed orale, le principali forme di contaminazione alimentare e le conseguenze per la salute - Associare gli agenti patogeni alle malattie a trasmissione alimentare - Riconoscere gli additivi alimentari, le relative funzioni e i rischi per la salute - Saper proporre tecniche di conservazione adeguate alla tipologia di alimento - Riconoscere i diversi marchi di qualità dei prodotti certificati a livello nazionale e comunitario - Analizzare, elaborare, sintetizzare, descrivere le conoscenze acquisite - Utilizzare correttamente il linguaggio scientifico - Organizzare e costruire brevi saggi
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	La filiera agroalimentare Impatto ambientale della filiera agroalimentare. Le frodi nella filiera agroalimentare. La sicurezza alimentare nella filiera alimentare La qualità della filiera agroalimentare Le certificazioni di qualità. Il sistema HACCP Igiene dei prodotti alimentari La valutazione della gravità del rischio. La contaminazione degli alimenti -La contaminazione fisico-chimica degli alimenti Le malattie trasmesse dagli alimenti Educazione civica :Sicurezza alimentare e corona virus. La contaminazione chimica degli alimenti. Gli agro farmaci.

	Gli zoo farmaci. Sostanze cedute dai MOCA. I metalli pesanti. La conservazione degli alimenti Tecnologie alimentari Alterazione degli alimenti Classificazione dei metodi di conservazione Metodi chimici , fisici, naturali e artificiali. Educazione civica :Il packaging funzionale Comunicare la qualità : l'etichettatura Standard europeo per le etichette dei prodotti alimentari. La cottura degli alimenti I nuovi prodotti alimentari La trasmissione del calore. La modificazione dei nutrienti per effetto della cottura. Composti tossici da pratiche di cottura, principali tecniche di cottura. Il Kefir: un alimento pro biotico Alimenti salutistici Alimenti destinati ad una alimentazione particolare I nuovi alimenti Gli alimenti geneticamente modificati La classificazione NOVA degli alimenti L'alimentazione situazioni fisiologiche L'alimentazione nelle diverse fasi della vita . Diete e stili alimentari. Sostenibilità delle diete Prescrizioni alimentari e religioni La dieta nelle principali patologie La dieta nelle malattie cardiovascolari; la dieta nelle malattie metaboliche; la dieta nelle malattie dell'apparato digerente Allergie e intolleranze alimentari; Alimentazione e tumori; I DCA
EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	Alimentazione sostenibile

Disciplina: LABORATORIO DEI SERVIZI ENOGASTRONOMICI Docente: Seminaroti Giuseppe <u>Testi adottati:</u> BARATTA COMBA GUERRA MELI- PROTAGONISTI IN CUCINA- Editore: GIUNTI T.V.P.	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Supportare la pianificazione e la gestione dei processi di lavorazione, di produzione e di vendita in un'ottica di qualità e di sviluppo della cultura dell'innovazione. Gestire tutte le fasi del ciclo di lavorazione applicando le più idonee tecniche professionali di manipolazione ,conservazione e lavorazione dei punti critici, rapportandosi con le altre aree aziendali, in un'ottica di comunicazione ed efficienza aziendale. Conoscere e Progettare, anche con tecnologie digitali, il decreto legislativo 81/2008 testo unico sulla sicurezza e salubrità degli ambienti lavorativi, le figure di riferimento per la sicurezza e gli strumenti messi a disposizione per garantire un lavoro sicuro per se' e per gli altri. Utilizzare tecniche tradizionali e innovative di gestione , di organizzazione, di pianificazione nei processi di approvvigionamento, di produzione e di vendita in un ottica di qualità e sviluppo . Predisporre prodotti, servizi e menù coerenti con il contesto e le esigenze della clientela (anche in relazione a specifici regimi dietetici e stili alimentari), perseguendo obiettivi di qualità, redditività e favorendo la diffusione di abitudini e stili di vita sostenibili e equilibrate. Conoscere e saper distinguere le varie tipologie di ristorazione.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	UDA n°1 - IL SISTEMA HACCP ,LE CONTAMINAZIONI IN NATURA,LE CATENE DEL CALDO E DEL FREDDO ,PROGETTAZIONE DEL SISTEMA ,SCHEDE DI CONTROLLO: 1. L'azienda digitale 2. La gestione degli acquisti UDA n°2 - IL DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI ,LA SICUREZZA NEI LABORATORI PATOLOGIE E RISCHI ASSOCIATI AL TIPO DI LAVORO ,SICUREZZA DEI LAVORATORI AZIONI PREVENTIVE. DL 81/2008: 1. Dispositivi di protezione individuali , collettivi , dispositivi di sicurezza ,di prevenzione. 2. Documento di valutazione dei rischi. UDA n°3 - L'APPROVVIGIONAMENTO ED I COSTI IN CUCINA: 1. Aspetti teorici 2. La suddivisione delle aree del magazzino per fare degli acquisti razionali. UDA n°4 - IL MENU':

	1. I vari tipi di menu' e la loro corretta stesura. 2. Conoscere la differenza dei sintomi delle intolleranze e delle allergie UDA n°5 - LE FORME DI RISTORAZIONE: 1. La ristorazione commerciale semplice in tutte le sue forme. 2. La ristorazione collettiva . il catering caratteristiche
EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO	Favorire la diffusione di abitudini e stili di vita equilibrati attraverso l'offerta di prodotti e servizi tradizionali, innovativi e sostenibili.
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	MODULO :Menu e dietologia, marchi di qualità e prodotti legati al territorio

Disciplina: Diritto e tecniche amministrative. Docente: Chiarella Massimo. Testo adottato: Titolo: Imprese Turistiche & Alberghiere, Vol. 3; Autore: Giuseppe Aiello; Editore: Hoepli.	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	1) Il marketing Diversificare il prodotto/servizio in base alle nuove tendenze, ai modelli di consumo, alle pratiche professionali, agli sviluppi tecnologici e di mercato. Utilizzare tecniche e strumenti di presentazione e promozione del prodotto/servizio rispondenti alle aspettative e agli stili di vita del target di riferimento. Determinare gli indicatori di costo per la realizzazione del servizio turistico. Organizzare e pianificare offerte turistiche integrate utilizzando anche strumenti di marketing e web marketing. 2) Pianificazione e programmazione Applicare criteri di pianificazione del proprio lavoro, operando in équipe, e interagendo con le altre figure professionali e i vari reparti. Applicare specifiche procedure e tecniche di gestione d'impresa. Applicare tecniche di benchmarking. Individuare i target e gli indicatori di performance. Monitorare periodicamente gli indicatori attraverso la rilevazione e l'analisi dei costi e dei risultati. 3) Turismo e territorio Posizionare l'offerta turistica identificando servizi primari e complementari per una proposta integrata coerente con il contesto e le esigenze della clientela. Valutare la compatibilità dell'offerta turistica integrata con i principi dell'eco sostenibilità.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	1) Il marketing Tecniche di promozione e vendita: marketing operativo e strategico. Strategie di comunicazione del prodotto. Strumenti di pubblicità e comunicazione orientati alle varie tipologie di clientela. Metodologie e strumenti di marketing turistico e web marketing. Modalità di calcolo dei margini di guadagno. 2) Pianificazione e programmazione <i>Tecniche di programmazione e controllo dei costi.</i> <i>Elementi di budgeting per la quantificazione dell'entità dell'investimento economico e valutazione della sua sostenibilità.</i> 3) Turismo e territorio Concetti di sostenibilità e certificazione. Strumenti e metodi per la gestione dell'offerta turistica integrata secondo i principi di sostenibilità ambientale.

EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMATICA CITTADINANZA E COSTITUZIONE Competenze Riconoscere, nel dibattito contemporaneo sull'Europa e sui suoi problemi, la presenza di argomenti e sensibilità che affondano le radici nel patrimonio storico della classicità, del cristianesimo e di altre religioni, oltre che nei movimenti esplicitati nel preambolo alla Costituzione europea. Abilità Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Conoscenze La cittadinanza europea: i diritti legati alla cittadinanza europea. La Globalizzazione. ONU (statuto, fini e principi, organi).

Disciplina: Scienze motorie e Sportive Docente: Greco Milvia <u>Testi adottati: Sullo Sport /Conoscenza, Padronanza, Rispetto del corpo. (editore D'Anna).</u>	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	*Utilizzare lo sport per migliorare la consapevolezza di sé e delle proprie possibilità, consapevolezza dell' altro. *potenziamento delle capacità motorie-espressive e quindi relazionali. *Partire dalla necessità dei regolamenti dello sport per arrivare alla consapevolezza del rispetto di sé, del rispetto dell'altro, del rispetto delle regole in una competizione sana e leale rivolta più a conoscere e a superare i propri limiti che non a primeggiare a qualunque costo sull'altro. Sport e attività motoria all'aria aperta vuol dire prendere consapevolezza della qualità che ci circonda e delle strutture ed organizzazione offerte del proprio territorio. Attraverso la pratica sportiva dell'attività motoria si cerca la partecipazione alla costruzione dell'individuo maturo, equilibrato, socializzato, educato alla legalità che accetti le regole del gruppo squadra, che abbia il rispetto di sé e quindi dell'altro e che miri alla sana competizione in un ambiente leale. * Interagire a collaborare all'interno del gruppo. Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale. *Riconoscere e rispettare limiti regole e responsabilità. *Affrontare problematiche anche a livello espressivo-motorio. *Sviluppare strategie efficaci di apprendimento. *Riconoscere e rispettare i diritti e i bisogni altrui e le opportunità altrui.
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	EDUCAZIONE ALLA SALUTE *Aids * Fumo *Alcol * Doping *Le Droghe I DISTURBI ALIMENTARI *Anoressia *Bulimia *Obesità ATTIVITÀ SPORTIVE *Pallavolo *Tennistavolo *Esercizi a corpo libero *Esercizi pratici di coordinazione

EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	Prendere Coscienza del fatto che uguaglianza e solidarietà si coniugano e concretizzano su una serie di diritti :uguaglianza davanti alla legge non discriminazione, parità tra donne e uomini. Comprendere che la disuguaglianza è una delle principali cause dei problemi della società e del l'insoddisfazione individuale.
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Uguaglianza e solidarietà. Parità di genere e violenza sulle donne. Genere come costruzione sociale e culturale. Ineguaglianza di genere, tradizionali ruoli di genere e discriminazione strutturale. Genere e povertà, incluse la sicurezza alimentare e la Dipendenza finanziaria. Sfruttamento e traffico di donne e ragazzi

Disciplina: LINGUA FRANCESE Docente: ANTONELLA SAPONARO <u>Testi adottati:</u> COTÉ CUISINE, COTÉ SALLE AUTORE: S. FERRARI EDITORE: MINERVA SCUOLA	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Padroneggiare e utilizzare il linguaggio settoriale relativo al percorso di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali. Acquisire il lessico settoriale essenziale relativo al percorso di studio Integrare le competenze professionali con quelle linguistiche. Redigere relazioni individuali e di gruppo relative a situazioni professionali. Comprendere testi orali /scritti in lingua standard, cogliendone le idee principali. Produrre testi scritti e orali riguardanti esperienze, situazioni e processi relativi al settore della ristorazione
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	COTE RECEPTION Proposer, conseiller La réception Présenter une reception L'ABC des receptions MYRIADES DE RESTOS Promouvoir un restaurant sur un site web Le restaurant Les différents types de restauration DES CUISINES VARIEES Parler des différentes formes de cuisines Les mots pour parler des autres cuisine Se préparer pour un entretien D'une cuisine à l'autre CUISINE ET SANTE Parler d'un régime, d'une diète Les mots pour parler de cuisine et de santé Décrypter une etiquette La micronutrition Le régime Okinawa
EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	La Costituzione: conoscenza dei propri diritti e doveri con lo scopo di formare cittadini responsabili ed attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità. Sviluppo sostenibile: conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; educazione alla salute; tutela dei beni comuni e principi di protezione civile (agenda 2030 ONU) Cittadinanza digitale: utilizzazione consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali; sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media.

EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Promouvoir un restaurant sur un site web Le CV
---	---

Disciplina: MATEMATICA Docente: Salvatore VOICI Testi adottati: Elementi di Matematica-Volume A (LD)/Diseguazioni, Coniche, Statistica, Espon. E Log., Limiti ., Derivate; ZANICHELLI editore	
<u>PROFILO DELLA CLASSE</u>	Relativamente alla disciplina in oggetto, per quel che concerne l'aspetto comportamentale, la classe ha mostrato un comportamento sostanzialmente corretto per tutto il corso dell'anno. È da evidenziare inoltre che le prove preliminari, per la disciplina in oggetto, hanno messo in luce un livello di partenza lacunoso e frammentario derivanti da una insufficiente acquisizione delle conoscenze basilari degli anni precedenti particolarmente quelli della D. a Distanza. Ciò ha imposto, oltre che la necessità di una costante riproposizione di argomenti degli anni precedenti ed un conseguente rallentamento della programmazione iniziale, anche una rimodulazione della programmazione iniziale con adeguamento alle reali capacità di acquisizione della classe. Sotto il profilo del profitto, la classe, composta da quattordici alunni, ha mostrato un impegno molto discontinuo, raggiungendo una preparazione superficiale ed un livello di competenze accettabile.
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	• Acquisizione di una metodologia come presupposto allo sviluppo di una propria autonomia e sicurezza nelle varie situazioni che l'attività lavorativa può presentare. • Affronta le problematiche senza lasciarsi scoraggiare da iniziali difficoltà di comprensione; • Riconosce e risolve problemi di vario genere, individuando le strategie appropriate;
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	- Ripetizione degli insiemi con particolare riferimento all'insieme dei Reali e al concetto di intervallo. U.D. n.1 – Variabili e funzioni; classificazione delle funzioni; ricerca del campo d'esistenza di una funzione. U.D. n.2 - Funzioni reali, razionali, polinomiali; caratteristiche e parametri significativi. U.D. n.3 - Limiti: concetto di limite, calcolo del limite di funzioni semplici, razionale intera e di una funzione razionale fratta; U.D. n.4 -Funzioni: studio del comportamento agli estremi, individuazione del dominio, asintoti orizzontali e verticali;

EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE O OBIETTIVI RAGGIUNTI	TEMATICA: Gli algoritmi. • Saper utilizzare le conoscenze apprese per realizzare un prodotto. • Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto.
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE O CONTENUTI TRATTATI	Algoritmi ed i principali "blocchi logici" su cui si basano tutte le procedure di realizzazione di un prodotto.

Disciplina: **LINGUA INGLESE**

Docente: Maria Pavone

Testi adottati: CIBELLI OLGA / D'AVINO DANIELA- CLITT
COOKBOOK CLUB COMPACT - VOLUME UNICO

Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro (riferimento Competenza n.5)

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro (riferimento Competenza n.4)

Individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete

UDA1 Global, Safety and Nutrition

Health and safety

- Global food System vs sustainable food system.
- Sustainability , Slow food and F2F
- Traceability and Certification

HACCP definition and principles.

Diet and Nutrition

The Mediterranean diet and the Pyramid

Food intolerances and allergies.

- Olive oil

UDA2 In The Culinary World

- Food preservation methods

Food contamination. (da ultimare)

- Wine and Wine Tasting (da ultimare)
- Beer(da ultimare)

History

I and II World War

EDUCAZIONE CIVICA: COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	Sviluppo sostenibile: conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio; educazione alla salute; tutela dei beni comuni e principi di protezione civile (agenda 2030 ONU) Conoscere il contributo dei vari Stati dell'Unione Europea in chiave interculturale
EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Ruolo degli Stati nell'integrazione europea La Sostenibilità

Disciplina: RELIGIONE CATTOLICA Docente: FERRO ANTONIA ANNAMARIA <u>Testi adottati: “SULLA TUA PAROLA” VOL UNICO CON QUADERNO OPERATIVO. NUOVA EDIZIONE EBOOK. CON ESPANSIONE ONLINE. DI GIANMARIO MARINONI, CLAUDIO CASSINOTTI CASA EDITRICE MARIETTI SCUOLA</u>	
COMPETENZE o OBIETTIVI RAGGIUNTI	L'alunno giustifica e sostiene consapevolmente le varie scelte di vita, in relazione ai propri valori proposti dalla cultura Cristiana L'alunno discute dal punto di vista etico sui cambiamenti sociali e mondiali utilizzando nuove tecnologie e visioni globali. L'alunno sa confrontarsi con la dimensione multiculturale in chiave etica e religiosa L'alunno conosce gli orientamenti della Chiesa in materia di rispetto della vita, in ambito personale e sociale. L'alunno sa affrontare in modo critico le questioni di bioetica, di etica sessuale e della questione cruciale contemporanea di ambiente e transazione ecologica
CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI (anche attraverso UDA o moduli)	Il tema religioso e la vita morale L'essere come valore fondante L'antropologia Cristiana: L'UOMO IMAGO DEI Valori etici e culturali nel bacino del Mediterraneo: libertà-bellezza-senso della giustizia L'educazione all'amore e alla vita relazionale : confine tra etica e bioetica Rispetto della vita in tutte le sue forme Fede e Scienza : nella ricerca della verità Documenti del Magistero della Chiesa I diritti fondamentali dell'uomo La ricerca della verità istanza prima e ultima dell'essere umano
EDUCAZIONE CIVICA: OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (OSA) RAGGIUNTI (anche attraverso UDA o moduli)	L'alunno conosce il valore della libertà personale e sociale in riferimento alle scelte etiche L'alunno ha raggiunto una visione globale attraverso i fatti storici del valore che i diritti dell'uomo hanno, nei processi storici Globali

EDUCAZIONE CIVICA: CONOSCENZE o CONTENUTI TRATTATI	Libertà e Diritti dell'uomo Libertà antropologica originaria e libertà sociale Libertà in due autori contemporanei del Mediterraneo A Camus/JPSartre I diritti dell'uomo nella carta Costituzionale ieri e oggi
---	---